

ALLEGATO 1



REGIONE MARCHE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER



FERMANO
LEADERSCARL
Agenzia di Sviluppo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) FERMANO LEADER

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

2014/2020

[PROGRAMMAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE SISMA](#)

1. Descrizione dell'area di intervento

[Omissis...]

1.1.4 Il nuovo quadro di contesto a seguito degli eventi sismici del 2016

L'area del cratere sismico ricadente nel territorio del GAL Fermano Leader è costituita da 17 comuni della Provincia di Fermo (Amandola, Belmonte Piceno, Falerone, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Rinaldo, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Ortezzano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano e Smerillo), con una estensione superficiale di 381,35 kmq pari all'53,34% dell'intero territorio GAL (859,51 kmq), mentre vi risiede circa un quarto della popolazione complessiva.

Confrontando la situazione demografica tra i periodi pre e post sisma, si rileva come al 1° gennaio 2018, la popolazione residente nel cratere è di 26.249 abitanti, pari al 29,50% del totale GAL (88.982 abitanti), dato sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 1° gennaio 2015, data in cui la popolazione complessiva residente nel cratere era di 26.799 abitanti, pari al 29,70% del totale GAL (90.263 abitanti).

Territorio	Superficie (kmq)	Abitanti		Densità (ab/kmq)	
		2015	2018	2015	2018
Comuni GAL	714,90	90.263	88.982	126,26	124,46
Comuni cratere nel GAL	381,35	26.799	26.249	70,27	68,83
Provincia di Fermo	859,51	176.408	174.849	205,24	203,43

Elaborazione GAL Fermano su dati ISTAT (01 gennaio 2015 – 01 gennaio 2018)

Non essendo allo stato attuale disponibili dati disaggregati riferiti alle mutazioni del quadro socio-economico dei soli comuni del cratere ricadenti nel GAL Fermano, appare in questa sede utile fare riferimento ad alcune autorevoli analisi riferite all'intero cratere marchigiano, che offrono comunque utili strumenti di riflessione, in quanto il cratere "fermano" si colloca all'interno del sistema territoriale dell'alto appennino centrale, che presenta diffusi caratteri di affinità socio-economica. Si fa riferimento in particolare al rapporto 2017 della Banca d'Italia sull'economia delle Marche ed al documento redatto da CNA Marche sulla ripresa delle aree colpite dal sisma.

Dal rapporto Banca d'Italia si rileva come l'area del cratere marchigiano risulta assai meno densamente popolata rispetto alla media regionale, in un quadro in cui alla bassa densità di popolazione si accompagna una più elevata età media degli abitanti. L'indice di dipendenza strutturale, ossia il rapporto tra la popolazione non in età di lavoro (con meno di 15 o più di 64 anni) e quella in età di lavoro (tra i 15 e i 64 anni), è più elevato che nella media regionale. Nei comuni marchigiani del cratere erano presenti (al censimento del 2011) circa 190 mila abitazioni, poco meno di un quarto del totale regionale. Una quota delle abitazioni pari al 26 per cento risultava vuota o occupata da non residenti, tre punti in più che nella media nazionale.

Nel territorio marchigiano del cratere erano attive nel 2014 circa 30 mila unità produttive locali, in cui risultavano occupati quasi 100.000 addetti, corrispondenti a poco più di un quinto del totale regionale. In rapporto all'estensione territoriale, l'intensità dell'attività economica risultava contenuta: il numero di addetti per chilometro quadrato era pari solo alla metà di quello relativo all'intera regione.

Nel confronto sia con la media regionale sia con l'intera area del cratere, la quota degli addetti occupati nell'industria in senso stretto (circa il 37 per cento) era più elevata, principalmente per effetto della presenza di alcuni sistemi locali del lavoro che si connotano per un vivace tessuto manifatturiero, in particolare, per quanto riguarda il GAL Fermano, il sistema di Comunanza (specializzato nel comparto degli elettrodomestici) e di Montegiorgio (tessile e abbigliamento). Sebbene l'intensità industriale, misurata dal numero di addetti all'industria per chilometro quadrato, sia in media significativamente inferiore al dato regionale, all'interno del cratere sono insediate anche aziende di grandi dimensioni, prevalentemente operative nei comparti dell'elettrodomestico, dell'alimentare e dell'arredamento. Nonostante le difficoltà logistiche e i disagi subiti dagli addetti residenti nei comuni del cratere, la maggior parte delle aziende insediate nell'area è riuscita a non compromettere la prosecuzione dell'attività.

Il settore dei servizi occupava il 54 per cento degli addetti alle unità produttive attive nell'area, una quota inferiore rispetto alla media regionale e a quella dell'area del sisma. All'interno del settore, il comparto del

turismo rivestiva un ruolo importante soprattutto per i luoghi più prossimi agli epicentri, in considerazione dell'attrattività delle caratteristiche naturali dei loro territori. Nel 2015 gli esercizi ricettivi nell'area erano oltre 1.200, corrispondenti a oltre il 27 per cento di quelli insediati nelle Marche; nel confronto con la media regionale, tali strutture risultavano più piccole in termini di posti letto ed era maggiore la rilevanza delle forme extra-alberghiere, quali agriturismi, bed & breakfast e case vacanza. Nello stesso anno, nell'area sono stati ospitati circa 265 mila turisti, l'11 per cento di quelli complessivamente arrivati nelle Marche; in rapporto ai residenti, il numero di turisti era comunque inferiore a quello medio regionale.

Particolarmente dipendente dal turismo è l'area del Parco Nazionale dei Sibillini, che mostra elementi di fragilità demografico-economica (età media elevata, tendenza allo spopolamento, bassi indici di intensità economica), ma con un'incidenza superiore alla media regionale sia del numero delle strutture ricettive e dei posti letto rispetto agli abitanti, sia degli addetti al comparto dei servizi di alloggio e ristorazione sugli addetti complessivi.

L'importanza delle risorse ambientali per l'economia locale è rilevante in particolare per le aree interne più vicine agli epicentri, dove sono sviluppate produzioni agricole specifiche del territorio, che forniscono impulso anche allo sviluppo di una filiera di tipo agro-industriale. Più di un terzo delle aziende agricole marchigiane nel 2010 era situata nell'area del cratere; la loro numerosità in rapporto alla popolazione e la loro dimensione in termini di superficie agricola totale erano più elevate di quelle medie regionali: l'area del cratere ricomprende infatti quasi il 40 per cento della superficie agricola totale nelle Marche.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, nell'area del cratere si trovava, nel 2015, circa un quinto degli sportelli bancari presenti nelle Marche. I depositi bancari nell'area in rapporto alla popolazione sono leggermente superiori alla media regionale, mentre i finanziamenti sono inferiori, in conseguenza della minore densità economica.

Maggiore approfondimento sugli effetti territoriali del sisma, si rileva dallo studio elaborato da CNA Marche. I principali effetti rilevati riguardano la tenuta del tessuto sociale ed abitativo, in quanto nei comuni del cratere si registra una maggiore presenza di anziani e indici di dipendenza e di vecchiaia assai più alti della media italiana e regionale. Questa connotazione costituisce di per sé un problema: gli effetti del sisma su un tessuto sociale invecchiato hanno conseguenze più difficili da superare poiché la vitalità economica è in forte relazione con la presenza di giovani nel lavoro e nel sistema della formazione; ciò vale anche per la capacità innovativa e per quella di interpretare e valorizzare le nuove tecnologie.

Gli effetti sul tessuto imprenditoriale sono altrettanto rilevanti. Sempre dallo studio di CNA Marche emerge come nel cratere marchigiano al 2010 (censimento agricoltura) erano attive 15.297 aziende agricole (il 34,1% del totale regionale); si trattava di aziende con superficie media più elevata di quella regionale e nazionale a causa della presenza di diversi comuni dell'area montana nei quali operano aziende agricole con una dimensione media superiore ai 100 ettari, in gran parte aziende zootecniche con Superficie agricola utilizzata investita in prati permanenti e pascoli. La vocazione agricola dell'area del cratere risulta anche dall'incidenza delle aziende agricole sulla popolazione residente: 4,3 aziende ogni 100 abitanti, contro le 2,9 della media regionale e le 2,7 della media nazionale. In termini assoluti, la numerosità delle imprese dell'agricoltura resta elevata nonostante la sistematica perdita di imprese attive: se al 2010 il settore primario dell'area cratere marchigiana rappresentava il 29,4% del totale imprese, al 2016 tale componente vale ancora il 26,9%.

Sulla base delle dinamiche demografiche delle imprese attive, si osserva che il sisma ha provocato effetti negativi soprattutto per i servizi di soggiorno e ristorazione e per le "altre attività di servizi", nelle quali dominano le presenze delle imprese di servizio alle persone e alle famiglie. Sono quelle imprese che rivestono un'importanza strategica per l'attrattività e la tenuta socio-economica delle realtà urbane di piccola dimensione sparse sul territorio collinare e montano delle aree interne. Gli effetti negativi del sisma sul tessuto di imprese attive si manifestano anche per agricoltura e manifatture, sebbene con intensità non paragonabile a quella dei due settori citati. L'effetto negativo del sisma si avverte anche sui settori del terziario più avanzato ("ad alto contenuto di conoscenza") che nel periodo precedente il sisma hanno mostrato una decisa tendenza alla crescita delle imprese attive: il trend di crescita prosegue nella prima metà del 2017 ma non allo stesso modo della fase pre-terremoto. In questo caso, il danno che ha operato il sisma non è quello della diminuzione dello stock di imprese ma della sua mancata crescita.

[Omissis..]

3. Attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale

[Omissis..]

3.4 Attività di coinvolgimento della comunità rurale del cratere sismico

In occasione dell'Assemblea dei Soci della Fermano Leader SCaRL tenutasi a presso la Sala Joyce Lussu a Marina di Altidona il 10 maggio 2018, sono stati illustrati i contenuti della DGR n. 368/2018 all'intero partenariato del GAL, evidenziando da subito la finalizzazione regionale delle risorse aggiuntive post-sisma, da destinarsi con una forte prevalenza ad interventi e misure volte a favorire l'occupazione ed i servizi alla popolazione dei territori colpiti. In tale occasione è stata rimarcata la necessità di sviluppare una specifica attività di animazione ed informazione sul territorio, finalizzata ad una programmazione di tali risorse condivisa con la comunità rurale del cratere.

A seguito della pubblicazione del DDS n.189 del 22 giugno 2018 con cui si disciplinavano le modalità di presentazione delle modifiche ai PSL dei GAL interessati per risorse aggiuntive "sisma", si è dato avvio alla attività di coinvolgimento della comunità rurale del cratere, con la predisposizione di una specifica Scheda-questionario tesa a conoscere gli specifici problemi e raccogliere i fabbisogni emergenti, che è stata pubblicata sul sito internet del GAL nonché diffusa tramite la Newsletter istituzionale ed i canali social media del GAL. Successivamente è stata sviluppata una capillare campagna di ascolto del settore privato, sintetizzata nella tabella di seguito riportata:

Soggetti coinvolti	Data	Luogo incontro
<u>Assocommercianti Fermo</u>	<u>10/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Confindustria Fermo</u>	<u>10/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Unione Agricoltori</u>	<u>12/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Confartigianato Fermo</u>	<u>12/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Ordine Commercialisti Fermo</u>	<u>12/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Unione Artigiani Italiani</u>	<u>12/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Associazione Wega</u>	<u>16/07/18</u>	<u>Amandola</u>
<u>CNA Fermo</u>	<u>16/07/18</u>	<u>Porto Sant'Elpidio</u>
<u>CLAAI Federazione artigiani Fermo</u>	<u>16/07/18</u>	<u>Montegiorgio</u>
<u>Rete Museale dei Sibillini</u>	<u>16/07/18</u>	<u>Comunanza</u>
<u>Confesercenti Ascoli-Fermo</u>	<u>17/07/18</u>	<u>San Benedetto del Tronto</u>
<u>Compagnia delle Opere Marche sud</u>	<u>17/07/18</u>	<u>Porto San Giorgio</u>
<u>Casartigiani Fermo</u>	<u>17/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Confcommercio Marche Centrali</u>	<u>17/07/18</u>	<u>Porto San Giorgio</u>
<u>Università popolare del Mediterraneo</u>	<u>18/07/18</u>	<u>Monte Giberto</u>
<u>Copagri</u>	<u>18/07/18</u>	<u>Altidona</u>
<u>Coldiretti</u>	<u>18/07/18</u>	<u>Grottammare</u>
<u>CIA</u>	<u>18/07/18</u>	<u>Ortezzano</u>
<u>Consorzio Cappeldoc</u>	<u>20/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Associazione Antichi Sentieri</u>	<u>20/07/18</u>	<u>Fermo</u>
<u>Laboratorio Piceno Dieta Mediterranea</u>	<u>20/07/18</u>	<u>Fermo</u>

Successivamente alla diffusione della Newsletter ed a conclusione della campagna di ascolto sono state raccolte n. 21 Schede-questionario compilate, di cui si è tenuto conto nel rafforzamento degli obiettivi del PSL e nella riformulazione della strategia di sviluppo locale del GAL.

Il 4 luglio 2018 si è svolto un incontro presso la Regione Marche a cui hanno partecipato, oltre ai funzionari della AdG del PSR Marche, anche il GAL Fermano ed il GAL Sibilla, nonché una rappresentanza dei privati portatori di interesse dell'alta valle del Fiume Tenna, tra le province di Fermo e Macerata. Oggetto dell'incontro è stata l'illustrazione degli obiettivi e dei fabbisogni connessi all'idea progettuale "Parco Territoriale Terre di San Ruffino", che mira a contenere la tendenza all'abbandono dei territori più interni del cratere (soprattutto da parte delle giovani generazioni), proponendo una serie di azioni strutturate ed integrate in un'ottica di sviluppo economico legato all'agri-eco-turismo.

Il partenariato pubblico è stato coinvolto in due specifici momenti sul territorio. Il 20 luglio 2018, presso la Sala Consiliare del Comune di Monte Vidon Corrado, si è svolto un incontro cui hanno partecipato i comuni di

Belmonte Piceno, Falerone, Montappone, Monte Vidon Corrado e Servigliano, oltre al Coordinatore dell'Ambito Sociale XIX. In tale sede è stata illustrata una idea progettuale denominata "Smart Village", nata dalla volontà di migliorare la qualità della vita della popolazione anziana ultra-settantacinquenne all'interno delle politiche sociali e di sviluppo rurale del territorio fermano, che vede il sostegno, oltre che dell'Ambito Sociale XIX, anche dell'Asur Marche e dell'INRCA. I comuni interessati hanno espresso il fabbisogno legato al sostegno di una politica a favore della popolazione anziana residente sul territorio, sostenendo la sperimentazione di modalità innovative per il miglioramento dell'assistenza alla popolazione fragile, unitamente ad azioni per il miglioramento ed ampliamento dei servizi di base, ed il contestuale sostegno alla creazione e sviluppo di imprese operanti nel settore.

Successivamente, il 14 settembre 2018 presso la sede del GAL a Monte Giberto, si è svolto un incontro focalizzato sul territorio dell'area più interna del cratere, cui hanno partecipato i comuni di Smerillo, Montefortino, Montefalcone App., Santa Vittoria in M., Monte Rinaldo e Montelparo. I comuni interessati hanno manifestato l'interesse a rafforzare, anche finanziariamente, il Progetto Integrato Locale (PIL) che vede interessati tutti i comuni dell'area (compreso quindi anche il Comune di Amandola), anche alla luce della DGR n. 1054 del 30 luglio 2018 che sancisce il riconoscimento dell'Area Interna "Appennino Alto Fermano", quinta area interna della Regione Marche, che coincide territorialmente con i medesimi sette comuni del PIL.

4. Analisi delle esigenze di sviluppo del territorio

La definizione del quadro esigenziale mira a far emergere con immediatezza gli elementi che rivestono carattere di priorità nella definizione delle potenzialità di sviluppo su cui fondare la strategia di azione del GAL, secondo un approccio processuale di interpretazione delle analisi tecniche sul contesto territoriale alla luce delle problematiche evidenziate nei vari momenti di ascolto del partenariato locale.

4.1 Analisi SWOT

Sulla base delle indagini conoscitive e tenendo conto delle necessarie correlazioni tra i vari settori di analisi, si riporta una lettura di sintesi degli elementi di criticità che caratterizzano l'area del GAL Fermano, e contestualmente degli elementi di forza e delle potenzialità su cui far leva per innescare un processo virtuoso di sviluppo. Al contempo si delineano i fattori esterni o di contesto che potrebbero frenare lo sviluppo e quali siano le opportunità che si presentano e che il territorio potrà cogliere in una prospettiva strategica di medio periodo.

Al fine di orientare sin da subito la progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di concreto impatto locale, i contenuti dell'analisi SWOT sono focalizzati su tre famiglie di possibili indicatori di contesto, riconducibili agli Ambiti tematici che nelle varie fasi del percorso di animazione locale sono stati individuati come maggiormente rilevanti rispetto al più generale quadro di riferimento territoriale. Tale approccio permette di esaltare l'approccio "bottom-up" in tutte le fasi del processo di programmazione, con una sequenza logica in grado di garantire che gli ambiti tematici su cui puntare e le relative strategie del PSL siano specifiche e coerenti con l'analisi di contesto eseguita.

Nei paragrafi che seguono, i vari elementi dell'analisi SWOT sono pertanto aggregati rispetto ai caratteri socio-economici del sistema produttivo locale, alla dotazione di risorse patrimoniali ed alla qualità della vita.

In riferimento alla riprogrammazione conseguente alla assegnazione delle risorse aggiuntive "sisma", l'Analisi tiene conto del mutato quadro di contesto e delle relative problematiche evidenziate dal partenariato locale nei momenti di ascolto sviluppati nel periodo luglio-settembre 2018. Il quadro che emerge rappresenta uno scenario in cui non rilevano elementi di attenzione radicalmente nuovi rispetto a quanto rilevato in avvio di programmazione, bensì soprattutto un aumento delle minacce dovute agli squilibri tra diverse parti del territorio (in particolare tra le aree più interne del cratere ed il resto dell'area GAL), oltre a specifiche carenze di carattere infrastrutturale, connesse principalmente ai danni inferti dal sisma al sistema della viabilità.

D'altra parte, la determinata volontà delle popolazioni e dei sistemi produttivi locali a procedere alla ricostruzione ed al rilancio dei territori colpiti, in un quadro in cui emergono rinnovate energie progettuali "dal basso", rappresentano importanti opportunità da cogliere.

4.1.1 Punti di Forza

Emerge un notevole potenziale legato ad una significativa dotazione di risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, cui si affianca una diffusa percezione di sicurezza ed un accettabile livello di qualità della vita, entro un quadro socio-economico mediamente più favorevole rispetto ad altri contesti territoriali.

Nell'area del cratere i punti di forza sono rimasti tali, anche in considerazione del dato che i centri storici ed i beni culturali maggiormente danneggiati sono stati messi in sicurezza e, tranne eccezioni puntuali, sono sostanzialmente fruibili.

[Omissis..]

4.1.2 Punti di Debolezza

Le problematiche che necessitano di una strategia tendente al superamento di fattori di criticità territoriale, sono rinvenibili principalmente in alcuni squilibri esistenti tra diverse parti del territorio, oltre a specifiche carenze di carattere infrastrutturale. Gli effetti del sisma hanno soprattutto incrementato le minacce dovute agli squilibri tra diverse parti del territorio (in particolare tra le aree più interne del cratere ed il resto dell'area GAL).

Su questa base, i principali punti di debolezza che la strategia di sviluppo del GAL dovrà tentare di minimizzare sono così sintetizzabili:

[Omissis..]

RISORSE PATRIMONIALI

- W_08** Sottoutilizzo dei numerosi contenitori storici di qualità esistenti (in prevalenza pubblici, ma anche privati), in molti casi già oggetto di interventi di recupero e riqualificazione, sia all'interno dei Centri Storici che in territorio extraurbano. Nell'area del cratere il dato è esaltato negativamente a causa dei tempi medio lunghi della ricostruzione, con effetti indiretti anche nei confronti di contenitori storici pienamente fruibili, ma in condizioni di sottoutilizzo;
- W_09** Mancanza di una offerta turistica propria delle aree rurali, rispetto al settore ancora trainante del turismo balneare, cui è legata anche la percezione esterna di una immagine turistica del fermano poco innovativa e carente in termini di strutture ricreative diversificate e di tipologie turistiche esperenziali;
- W_10** Oltre al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, sul territorio si riscontra un ridotto numero di risorse culturali e paesaggistiche di primo livello in grado di attirare autonomamente flussi turistici;
- W_11** Limitata accessibilità territoriale e scarso livello di connessione con i punti di snodo del traffico turistico di tipo nazionale ed internazionale. Nell'area del cratere alle carenze consolidate di carattere infrastrutturale si affiancano i danni inferti dal sisma al sistema della viabilità, soprattutto per effetto di diffusi micro-dissesti idrogeologici;
- W_12** Fruibilità del patrimonio a fini turistici eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici;
- W_13** Carenza di infrastrutture di supporto ed a servizio delle attività turistiche, in grado di sostenere la valorizzazione del patrimonio storico culturale, architettonico e paesaggistico, e favorire stabilmente la fruizione;
- W_14** Mancanza di un sistema organico e strutturato delle attività di comunicazione, promozione ed accoglienza turistica sul territorio, comunque non in linea con le specificità del prodotto turistico rurale.

QUALITA' DELLA VITA

- W_15** Consolidato invecchiamento della popolazione rurale, con conseguente abbandono delle aree alto collinari e montane, anche per effetto di un mancato ricambio generazionale e di una persistente migrazione interna verso le aree vallive e costiere, con ripercussioni negative sulle attività

- economiche e sociali. Nell'area del cratere, gli effetti del sisma hanno accelerato le dinamiche in atto;
- W_16** Sottoutilizzo e abbandono del patrimonio insediativo dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto, con conseguente scarsa attrattività socio-economica di numerosi nuclei abitati. Nell'area del cratere, gli effetti del sisma hanno accelerato le dinamiche in atto;
- W_17** Minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione;
- W_18** Crescita del disagio sociale degli anziani per effetto delle difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana, crescita delle malattie legate all'invecchiamento, mancanza di luoghi per la longevità attiva, mancanza di partecipazione alla vita della comunità. Nell'area del cratere, gli effetti del sisma hanno incrementato soprattutto le condizioni di disagio degli anziani, soprattutto a causa delle maggiori difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana;
- W_19** Debolezza delle politiche giovanili e disagio della popolazione adolescenziale, anche per mancanza di punti di riferimento educativi e di aggregazione, e comportamenti devianti da parte di minori ed adolescenti (anche nei piccoli Comuni);
- W_20** Dotazione infrastrutturale insufficiente, in particolare modo per le infrastrutture viarie e telematiche a servizio della popolazione e delle imprese, con carenze specifiche nei servizi di trasporto e conseguente rischio di isolamento delle fasce deboli, in particolare sul territorio medio-alto collinare e montano.

4.1.3 Opportunità da cogliere

Numerosi sono i fattori esterni che possono essere assunti come occasioni da cui trarre vantaggio per esaltare i punti di forza esistenti sul territorio ed innescare processi virtuosi tendenti al superamento dei principali punti di debolezza rilevati.

Nell'area del cratere sono state inoltre avviate numerose iniziative progettuali tese ad individuare alcuni possibili percorsi di sviluppo assumendo il principio che l'elemento di crisi porta con sé una grande potenzialità per ricostruire un futuro di sviluppo, con particolare riferimento al "Patto per lo sviluppo" per le aree del sisma e per le Marche (coordinato dall'ISTAO), nonché al progetto «Nuovi sentieri di sviluppo dell'Appennino marchigiano dopo il sisma», che ha visto il coinvolgimento attivo delle quattro università marchigiane.

A partire dalle recenti evoluzioni del quadro programmatico sovraordinato, la strategia di sviluppo del GAL dovrà tenere in debita considerazione che:

SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

[Omissis..]

- O_06** La sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa "Val Vibrata e Valle del Tronto Piceno", in cui ricadono i comuni montani del cratere fermano, quale porzione territoriale significativa del Sistema Locale del Lavoro di Comunanza, nonché gli Accordi di Programma MiSE – Regioni cratere sismico e MiSE – Regione Marche per le aree di crisi non complessa, rappresentano rilevanti opportunità per il rilancio del sistema produttivo delle aree del cratere.

RISORSE PATRIMONIALI

- O_076** E' aumentata la consapevolezza delle amministrazioni pubbliche locali circa la necessità di collaborare in rete per attuare una politica condivisa di valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche;
- O_087** Le politiche regionali per lo sviluppo rurale tendono sempre più a privilegiare l'integrazione agricoltura-ambiente sull'intero territorio, in direzione di una sempre maggiore multifunzionalità dell'attività agricola orientata alla valorizzazione di prodotti locali di qualità o a basso impatto ambientale, anche in chiave turistica;
- O_098** La politica regionale di promozione dello sviluppo turistico ha individuato il "turismo rurale" quale prodotto turistico che racchiude al suo interno l'offerta turistica del territorio montano e appenninico,

dal Montefeltro alle catene appenniniche del Piceno, operando una trasformazione rispetto all'approccio finora avuto nei confronti del turismo: la destinazione non deve più essere un ambito delimitato, ma deve diventare un contenitore con un'offerta di risorse, servizi e proposte integrata e strutturata, "spalmata" nelle diverse aree GAL regionali;

- O_109** Continua il trend di crescita, già registrato negli anni passati, di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti;
- O_110** Il sistema dei borghi minori di impianto storico costituisce una peculiarità del territorio e del paesaggio e l'insieme di questo patrimonio diffuso, oltre all'insieme dei contenitori architettonico-monumentali pubblici recuperati ed in attesa di valorizzazione, può dar luogo ad una massa critica sufficiente a farne un elemento di interesse e di attrazione per investitori locali ed esogeni;
- O_124** La propensione all'ospitalità del territorio marchigiano, basata su un approccio di riconosciuta autenticità nei confronti del turista, rende anche il Fermano particolarmente vocato alla attuazione del nuovo modello strategico ed organizzativo basato sul cosiddetto "turismo esperienziale", attraverso il quale il turista, sia nel trascorrere le proprie vacanze nei luoghi di sempre sia che ne ricerchi di nuovi, desidera sempre più lasciarsi immergere emotivamente lungo un itinerario turistico, potendo toccare, vedere ed anche sperimentare come nascono i prodotti eccellenti di un territorio.
- O_13** Se nei mesi immediatamente successivi alla crisi sismica si è assistito ad un netto calo delle presenze turistiche nell'area del cratere, sia per un effetto emozionale che per i problemi di agibilità e fruibilità del patrimonio culturale e delle strutture ricettive, le politiche di promozione per la rinascita anche turistica dei luoghi attivate a scala regionale e nazionale costituiscono un importante volano cui agganciare le strategie di sviluppo turistico locale, di cui possa beneficiare sia l'area del cratere sia le aree non interessate dagli eventi sismici.

QUALITA' DELLA VITA

- O_142** A livello regionale si assiste ad un lento ma progressivo contenimento dei flussi migratori interni verso la costa, anche per effetto della minore attrattività delle aree urbane che non offrono più condizioni di vita ed economiche significativamente superiori alle altre aree; questo fenomeno, pur meno accentuato nel Fermano rispetto ad altre aree della regione, può progressivamente favorire le condizioni per il mantenimento della popolazione nelle aree meno urbanizzate, con ricadute positive sui sistemi economici locali in termini occupazionali e sociali;
- O_153** L'obiettivo strategico di breve-medio periodo della Regione Marche di consentire l'accesso ai servizi telematici mediante infrastrutture a banda larga su tutto il territorio regionale, apre un notevole orizzonte di possibilità: per il superamento delle carenze di infrastrutturazione fisica nelle aree marginali e montane; per la capillare diffusione di servizi, anche innovativi, per popolazione e imprese; per valorizzare l'offerta turistica locale sul mercato globale di internet, utilizzando la rete sia a scopo informativo che per la promozione e vendita di pacchetti e servizi;
- O_16** Il riconoscimento, con la DGR n. 1054 del 30 luglio 2018 dell'Area Interna "Appennino Alto Fermano", quinta area interna della Regione Marche, è una rilevante opportunità per sviluppare un approccio d'intervento integrato nell'area alto-collinare e montana del cratere, in grado di rafforzare il ruolo delle istituzioni locali come soggetti chiave delle strategie di investimento, con una declinazione territoriale degli strumenti progettuali utile ad arrivare a risultati condivisi, con il coinvolgimento dei cittadini, della società civile e dei diversi livelli di governo competenti nella definizione e implementazione degli investimenti;
- O_174** La struttura policentrica a bassa densità insediativa della rete dei piccoli comuni fermani, unita alla forte capacità di accoglienza radicata nella cultura locale, nonché alla presenza di poli di eccellenza nella cura, ricerca e gestione delle problematiche sociali (INRCA, Comunità di Capodarco) oltre al polo formativo per le discipline infermieristiche, possono costituire un importante volano per lo sviluppo di forme di accoglienza di persone anziane, non autosufficienti, o con disagi familiari e psicologici. Nelle aree del cratere è emersa dal basso l'opportunità di sperimentare modalità innovative per il miglioramento dell'assistenza alla popolazione fragile,

unitamente ad azioni per il miglioramento ed ampliamento dei servizi di base, ed il contestuale sostegno alla creazione e sviluppo di imprese operanti nel settore;

- O_185** La costruzione del nuovo Ospedale di rete di Campiglione può costituire anche una opportunità per qualificare ulteriormente e modernizzare l'offerta di servizi essenziali sull'intero territorio, nonché di rafforzare la rete di "protezione sociale" che si basa su un'articolata ed efficace presenza di strutture e comunità pubbliche e private che svolgono servizi sia diurni che residenziali, rivolti alle fasce deboli della popolazione. Parallelamente, a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibile l'ospedale esistente ad Amandola, è stato avviato l'iter per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera antisismica da 60 posti letto e 20 per la RSA. Il nuovo progetto, che prevede la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero di quarto livello, rappresenta un'opportunità per l'area interna del Fermano anche come fonte di occupazione e motore dell'economia.

4.1.4 Minacce da scongiurare

A seguito degli eventi sismici del 2016 non si rilevano elementi di attenzione radicalmente nuovi bensì soprattutto un aumento trasversale del livello di rischio connesso alla minacce rilevate in avvio di programmazione, che nel complesso possono concretizzarsi in più accentuati squilibri tra diverse parti del territorio, in particolare tra le aree più interne del cratere ed il resto dell'area GAL.

I principali fattori esogeni che potrebbero mettere a rischio l'efficacia delle scelte strategiche di breve-medio periodo operate dal GAL, sono riconducibili ai seguenti aspetti:

[Omissis...]

4.2 Individuazione dei fabbisogni

I fabbisogni da porre a base delle strategie di azione del Piano di Sviluppo Locale sono stati individuati in stretta correlazione con gli esiti dell'Analisi SWOT, rispetto agli Ambiti tematici che nelle varie fasi del percorso di animazione locale sono stati individuati come maggiormente rilevanti rispetto al più generale quadro di riferimento territoriale. I fabbisogni così individuati sono stati discussi pubblicamente e condivisi con il partenariato nell'ambito dei tre Laboratori Tematici descritti nel paragrafo 3.2.

Di seguito si riportano i fabbisogni prioritari, aggregati rispetto ai caratteri socio-economici del sistema produttivo locale, alla dotazione di risorse patrimoniali ed alla qualità della vita, evidenziandone la specifica correlazione con i relativi punti dell'Analisi SWOT. E' inoltre attribuito un livello di priorità dei fabbisogni sulla base di una scala di valore da 1 a 5: 1 = molto bassa; 2 = bassa; 3 = media; 4 = alta; 5 = molto alta.

In riferimento alla programmazione delle risorse aggiuntive con finalità "sisma", dall'Analisi SWOT e dall'attività di coinvolgimento della comunità rurale del cratere sismico, non sono emersi nuovi fabbisogni diversi da quanto rilevato in precedenza; è stata invece rilevato un incremento del livello di priorità di alcuni specifici fabbisogni all'interno dell'area del cratere.

SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alla innovazione nei settori del turismo, della cultura e dei prodotti artigianali ed enogastronomici locali, anche in coerenza alla possibile attuazione di Progetti Integrati Locali (PIL).

[Omissis...]

F_04 Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni

Priorità: 4/5

Priorità area cratere: 5/5

SWOT: S_04 – S_07 / W_04 – W_07 / O_02 – O_05 / T_02 – T_04

[Omissis...]

RISORSE PATRIMONIALI

Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi, secondo un approccio riconducibile alla possibile attuazione di Progetti Integrati Locali (PIL) che miri a creare aggregazioni intorno a tematiche condivise, legate a specifiche funzioni/attività per le quali singole aree territoriali mostrano una particolare vocazione, o a risorse peculiari, di tipo ambientale, storico-culturale, produttivo.

F_06 Contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo a fini turistici e culturali

Priorità: 5/5

SWOT: S_08 – S_09 / W_08 – W_13 / ~~O_09~~ O_10 - O_11 / T_06 – T_08

F_07 Qualificare l'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio

Priorità: 4/5

SWOT: S_09 – S_11 / W_09 – W_11 – W_13 / O_07 ~~O_08~~ – O_11 / T_09 – T_10

F_08 Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali

Priorità: 4/5

Priorità area cratere: 5/5

SWOT: S_10 – S_13 / W_09 – W_12 / ~~O_06~~ O_07 – O_08 / T_07 – T_09

F_09 Structurare un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio

Priorità: 3/5

Priorità area cratere: 4/5

SWOT: S_09 – S_10 – S_13 / W_09 – W_10 – W_14 / ~~O_08~~ – O_09 / T_09 – T_10

QUALITA' DELLA VITA

Sostegno a favore dei servizi alla persona, al territorio e alle imprese, finalizzati ad un incremento della qualità della vita per i residenti e visitatori, nonché ad una più agevole fruizione dell'offerta territoriale, con particolare riferimento al riuso e riqualificazione dei borghi rurali e dei centri storici.

F_10 Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese

Priorità: 4/5

Priorità area cratere: 5/5

SWOT: S_14 – S_18 / W_15 – W_17 – W_20 / ~~O_13~~ – O_15 – O_17 / T_11 – T_13 – T_15

F_11 Potenziare i servizi di trasporto, integrativo e mirato a favorire la fruizione dei vari servizi alla persona sia esistenti che da sviluppare, con particolare riferimento ai servizi pubblici essenziali

Priorità: 4/5

SWOT: S_16 – S_18 / W_17 – W_20 / O_12 ~~O_14~~ – O_16 / T_11 – T_14

F_12 Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti

Priorità: 3/5

Priorità area cratere: 4/5

SWOT: S_15 – S_18 / W_18 – W_19 / O_14 ~~O_17~~ – O_18 / T_11 – T_13

F_13 Contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, favorendo la permanenza dei servizi essenziali e sostenendo il recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto

Priorità: 5/5

SWOT: S_14 – S_17 / W_16 – W_17 / O_12 14 – O_13 16 / T_14 – T_15

5. Descrizione della strategia

La strategia di azione del Piano di Sviluppo Locale 2014/20 del GAL Fermano muove dalla presa in carico dei fabbisogni individuati nella fase di Sostegno Preparatorio, in stretta correlazione con gli esiti dell'Analisi SWOT rispetto agli Ambiti tematici che nelle varie fasi del percorso di animazione locale sono stati individuati come maggiormente rilevanti rispetto al più generale quadro di riferimento territoriale.

In termini generali, i fabbisogni emersi si collocano in una prospettiva di capitalizzazione delle azioni sostenute dal GAL Fermano nel precedente ciclo di programmazione - in un'ottica di accumulazione selettiva di risorse su interventi in grado di favorire una migliore integrazione dei due cicli di programmazione - che si sono caratterizzate per una particolare attenzione all'incremento della qualità della vita ed al potenziamento dell'offerta turistica del territorio, con specifico riferimento al recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio di risorse ambientali e culturali, e dei prodotti tipici e tradizionali locali.

La strategia per il periodo 2014/20 mira pertanto ad incentivare le vocazioni rurali del territorio fermano consolidando e sviluppando l'immagine complessiva di "territorio di qualità", assumendo come principio di sfondo che la capacità di elevare la qualità di vita e di accoglienza del territorio fermano, contribuisca in maniera decisiva a comunicare la qualità delle sue produzioni agricole e manifatturiere.

Questo obiettivo di fondo è ben supportato dall'analisi di contesto, da cui emerge un territorio che ancora conserva un notevole potenziale attrattivo - dettato principalmente da un sistema industriale-manifatturiero orientato a produzioni di qualità per fasce di domanda alta e medio-alta - ma il cui vantaggio competitivo maturato negli anni è destinato ad esaurirsi in mancanza di una nuova strategia di sviluppo maggiormente integrata con le altre risorse del territorio; una strategia capace di intercettare un nuovo ciclo virtuoso fondato sulla "economia della qualità", in grado di contribuire al superamento della crisi strutturale che ha investito l'intero territorio italiano ed i cui effetti continuano a farsi sentire anche sul territorio fermano.

E' infatti noto come lo stile di vita italiano, la qualità dei nostri prodotti, l'immaginario legato ai nostri paesaggi e alle città d'arte siano percepiti come valori fortissimi, merce pregiata e ricercata. E' anche su questi valori che il territorio fermano deve fare leva per il futuro: nuove tecnologie e saperi tradizionali, paesaggi, turismo e ricerca scientifica, cultura e innovazione, coesione sociale e industrie d'avanguardia.

Con la strategia di sviluppo del GAL Fermano si tratta quindi di proseguire con il percorso di riposizionamento competitivo, già avviato nell'ultimo quinquennio dal sistema territoriale nel suo complesso, con un insieme di azioni che afferiscono maggiormente alla dimensione rurale dello sviluppo locale, in coerenza con la **priorità P6** dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale *"Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"*.

Rispetto ai fabbisogni emersi nel percorso di ascolto e condivisione programmatica con il partenariato locale, l'**obiettivo generale** posto a base della strategia di sviluppo del GAL Fermano può essere condensato in una *visione strategica* che mira ad integrare il patrimonio culturale locale (beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi, saper fare e tradizioni locali) con il sistema economico e sociale, secondo un'idea di cultura fatta quindi di musei, gallerie, beni culturali, letteratura, cinema, *performing arts*, ma anche di industrie creative e Made in Italy: cioè tutte quelle attività produttive che non rappresentano in sé un bene culturale, ma che dalla cultura traggono linfa creativa e competitività (industrie creative che sviluppano servizi per altre filiere e veicolano contenuti e innovazione nel resto dell'economia, dal turismo, all'enogastronomia, alla manifattura), in uno scenario in cui non si può comunque prescindere dal mantenimento di un livello adeguato dei servizi per le popolazioni rurali, soprattutto in un'ottica di riequilibrio territoriale tra costa, valli ed aree interne.

Si tratta in particolare di collegare i settori del Made in Italy (in cui il Fermano continua a svolgere un ruolo comunque rilevante) e delle industrie creative e culturali con le politiche turistiche, attuando un programma integrato di valorizzazione del notevole patrimonio di risorse storico-culturali, ambientali e paesaggistiche presenti sul territorio, in chiave turistica; promuovendo il valore e la riconoscibilità sui mercati nazionali ed internazionali delle produzioni locali; innalzando quindi i livelli di qualità della vita delle popolazioni rurali.

Appare infatti sempre più evidente come a beneficiare in maniera rilevante della spinta della cultura è in particolar modo il turismo, se è vero che **più di un terzo della spesa turistica nazionale è attivato proprio dalla cultura**.

In riferimento alla programmazione delle risorse aggiuntive con finalità "sisma", coerentemente con gli esiti dell'Analisi SWOT e dell'attività di coinvolgimento della comunità rurale del cratere sismico, da cui non sono emersi nuovi fabbisogni diversi da quanto rilevato in precedenza, le scelte strategiche del PSL recepiscono l'incremento del livello di priorità di alcuni specifici fabbisogni rilevati all'interno dell'area del cratere, mirando a

rafforzarne il sostegno. Tale scelta è coerente con il vincolo inserito nella DGR 368/2018 (ovvero la forte prevalenza nei confronti delle misure volte a favorire l'occupazione ed i servizi alla popolazione dei territori colpiti), in quanto il sostegno del PSL sarà concentrato prevalentemente sui fabbisogni F 2 – F 3 – F4 (anche il PIL), per quanto riguarda l'obiettivo occupazione, nonché sui fabbisogni F 10 – F 11 – F 12 per quanto riguarda i servizi alla popolazione dei territori colpiti.

5.1 Ambiti tematici di intervento

[Omissis...]

5.2 Descrizione degli obiettivi da raggiungere

Nella strategia di sviluppo del PSL l'ambito tematico prevalente è l'Ambito **AT_2**, in quanto caratterizza l'**idea forza** che sta alla base della strategia, ovvero lo sviluppo di un turismo "*culturally centered*" nel GAL Fermano, muovendo dall'ipotesi che la valorizzazione strategica del patrimonio culturale sia in grado di massimizzare la capacità di generare, oltre a valore sociale, anche valore economico, in particolare nel mercato del turismo rurale.

L'Ambito **AT_1** è strettamente complementare all'ambito prevalente, in quanto offre il sostegno allo sviluppo del sistema produttivo locale, orientandolo ad assumere la cultura come driver di sviluppo territoriale, a partire dalla qualificazione dell'offerta ricettiva rurale sul territorio, ma sostenendo anche attività imprenditoriali innovative e complementari alle attività turistiche. Infine l'Ambito **AT_3** ha carattere trasversale, in quanto la qualificazione dei servizi di base, insieme allo sviluppo dell'occupazione, assume carattere prioritario per tutti gli ambiti selezionati. Gli obiettivi dei tre ambiti tematici si declinano sulla base di sei **Obiettivi Specifici**:

OS_1 Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli, con particolare riferimento ai settori della cultura e del turismo; dei servizi territoriali; dell'artigianato locale;

OS_2 Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio, tramite strumenti in grado di facilitare la fruizione dei contenuti del patrimonio culturale, nonché la generazione di servizi e prodotti, sia realizzati all'interno di beni e contenitori culturali, sia utili ad un maggiore coinvolgimento del turista nelle varie fasi della vacanza e dell'esperienza culturale.

Gli obiettivi OS 1 - OS 2 sono rafforzati con l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma", tramite il sostegno alla creazione e sviluppo di imprese con esclusivo riferimento all'area del cratere, cui verrà destinato circa il 25% della dotazione aggiuntiva disponibile.

OS_3 Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale, favorendo l'ampiezza e la completezza delle reciproche connessioni tra beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi, saper fare e tradizioni locali;

OS_4 Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale, sia delle strutture direttamente coinvolte nell'offerta culturale (beni e contenitori culturali, patrimonio ambientale, imprese culturali, dell'enogastronomia e dell'artigianato) che dei servizi ad essa direttamente o indirettamente connessi (ricettività e accoglienza turistica, servizi mirati alla fruizione del patrimonio).

Gli obiettivi OS 3 - OS 4 sono rafforzati con l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma", tramite il sostegno alla attuazione dei Progetti Integrati Locali (PIL) con esclusivo riferimento ai territori comunali inclusi nell'area del cratere, cui verrà destinato circa il 40% della dotazione aggiuntiva disponibile.

OS_5 Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità, utili alla vita della popolazioni ed alla crescita delle imprese rurali, assumendo l'innalzamento della qualità della vita ed il rafforzamento della capacità di resilienza alle dinamiche di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, quale condizione trasversale di efficacia di tutti gli obiettivi di sviluppo dei territori rurali.

L'obiettivo OS 5 è rafforzato con l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma", tramite il sostegno all'inclusione sociale di popolazione fragile, alla creazione e sviluppo di infrastrutture per servizi, alla creazione e sviluppo di imprese nei settori dei servizi alla popolazione, con esclusivo riferimento all'area del cratere, cui verrà destinato circa il 25% della dotazione aggiuntiva disponibile.

OS_6 Sostegno al recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto, al fine di preservare il valore del capitale fisso territoriale degli insediamenti e contenere lo spopolamento dei centri, limitando i connessi effetti negativi sulla erogazione dei servizi a favore di residenti e turisti.

L'obiettivo OS_6 non è riconducibile ai criteri di priorità di cui alla DGR 368/2018: pertanto al suo rafforzamento verrà destinato circa il 10% della dotazione aggiuntiva con finalità "sisma" destinata alla Misura 19.2.

5.2.1 Gli strumenti e la logica di intervento

[Omissis..]

FABBISOGNI			AMBITI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	
ID	Descrizione	Priorità		ID	Descrizione
F_01	Sostenere l'innovazione (anche tecnologica) nelle imprese dei settori culturali e creativi	Media	AT_1 Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali	OS_1	Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli
F_02	Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi	Molto alta			
F_03	Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti	Alta			
F_04	Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni	Molto alta		OS_2	Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio
F_05	Sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali, anche con lo sviluppo di microfiliere per prodotti agroalimentari di nicchia	Media			
F_06	Contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo a fini turistici e culturali	Molto alta	AT_2 Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza	OS_3	Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale
F_07	Qualificare l'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	Alta			
F_08	Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali	Molto alta		OS_4	Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale
F_09	Strutturare un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio	Alta Media			
F_10	Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese	Molto alta	AT_3 Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi	OS_5	Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità
F_11	Potenziare i servizi di trasporto, integrativo e mirato a favorire la fruizione dei vari servizi alla persona sia esistenti che da sviluppare, con particolare riferimento ai servizi pubblici essenziali	Alta			
F_12	Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi	Media		OS_6	Sostegno al recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto
F_13	Contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, favorendo la permanenza dei servizi essenziali e sostenendo il recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto	Molto Alta			

La tabella evidenzia la coerenza logica tra l'analisi dei fabbisogni e gli obiettivi individuati, che sono finalizzati a specifici settori e ambiti di intervento pertinenti rispetto alla strategia delineata.

Come meglio specificato nel par. 5.3, gli obiettivi sono tutti misurabili in termini quantitativi e qualitativi, tramite specifici indicatori. Sono inoltre attuabili e realistici; come illustrato nel Piano di Azione di cui al Cap. 6, ogni obiettivo è articolato in interventi concretamente realizzabili dai potenziali beneficiari entro un orizzonte massimo di tre anni, per gli interventi a bando, ed entro 5-7 anni per la cooperazione. Il Cap. 10, contenente il cronoprogramma di attuazione del PSL, consente di correlare direttamente il perseguimento degli obiettivi alle varie fasi di realizzazione degli interventi ad essi collegati.

5.2.2 Carattere innovativo e di integrazione della strategia

[Omissis..]

5.2.3 Contributo al raggiungimento degli obiettivi trasversali

[Omissis..]

5.2.4 Rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione

[Omissis..]

5.3 Risultati attesi

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati attesi dal perseguimento degli Obiettivi del PSL, quantificati tramite indicatori di output e di risultato. Tali indicatori, scelti in coerenza con quanto stabilito nel Reg. (UE) 808/2014, costituiscono il quadro di riferimento per il monitoraggio e la valutazione del PSL, così come descritto al par. 9.3.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI OUTPUT			
	ID	Definizione	UdM	Valore
OS_1 Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli	O.1	Spesa pubblica totale	M€	<u>0,59</u> 0,73
	O.2	Investimenti totali	M€	<u>0,88</u> 0,60
	O.3	Numero di operazioni sovvenzionate	N.	<u>18</u> 46
	O.4	Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	<u>18</u> 46
	O.12	Numero di partecipanti alla formazione	N.	40
	T.23	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	18
OS_2 Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio	O.1	Spesa pubblica totale	M€	<u>0,93</u> 0,73
	O.2	Investimenti totali	M€	<u>1,04</u> 0,64
	O.3	Numero di operazioni sovvenzionate	N.	<u>23</u> 20
	O.4	Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	<u>19</u> 45
	O.9	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi	N.	2

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI OUTPUT			
	ID	Definizione	UdM	Valore
		sovvenzionati		
	O.12	Numero di partecipanti alla formazione	N.	40
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	N.	3
	T.23	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	<u>22</u> 24
OS_3 Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale	O.1	Spesa pubblica totale	M€	<u>1,75</u> 1,45
	O.2	Investimenti totali	M€	<u>1,95</u> 1,65
	O.3	Numero di operazioni sovvenzionate	N.	<u>24</u> 24
	O.15	Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture	%	80
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	N.	5
	T.23	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	<u>5</u> 04
OS_4 Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale	O.1	Spesa pubblica totale	M€	<u>1,60</u> 1,38
	O.2	Investimenti totali	M€	<u>1,85</u> 1,65
	O.3	Numero di operazioni sovvenzionate	N.	<u>26</u> 24
	O.15	Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture	%	80
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	N.	5
	T.23	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	<u>6</u> 5
OS_5 Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità	O.1	Spesa pubblica totale	M€	<u>0,99</u> 0,67
	O.2	Investimenti totali	M€	<u>1,15</u> 0,90
	O.3	Numero di operazioni sovvenzionate	N.	<u>19</u> 14
	O.4	Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	<u>15</u> 8
	O.15	Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture	%	<u>60</u> 40
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	N.	1
	T.23	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	<u>11</u> 10

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI OUTPUT			
	ID	Definizione	UdM	Valore
OS_6 Sostegno al recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto	O.1	Spesa pubblica totale	M€	<u>1,32</u> 1,20
	O.2	Investimenti totali	M€	1,75
	O.3	Numero di operazioni sovvenzionate	N.	<u>24</u> 18
	O.15	Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture	%	60

L'indicatore **O.2** è valutato in base agli investimenti afferenti alle Sottomisure 19.2 (6.4; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6), mentre l'Indicatore **O.4** è valutato in riferimento ai beneficiari delle Sottomisure 19.2 (6.2; 6.4). L'indicatore **T.23** si riferisce agli investimenti di cui alle Sottomisure 19.2 (6.2; 6.4; 16.3; 16.4; 16.7).

AMBITI TEMATICI	INDICATORI DI RISULTATO			
	ID	Definizione	UdM	Valore
AT_1 Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	<u>41</u> 38
AT_2 Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza	R.23	Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	80%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	<u>11</u> 9
AT_3 Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi	R.23	Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	60%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	N.	<u>11</u> 10

6. Piano di azione

Il mezzo per raggiungere gli obiettivi che si pone la strategia di sviluppo locale 2014-2020 del GAL Fermano, così come esplicitati nel cap.5, è un piano di azioni concrete nel quale sono individuate le soluzioni tecniche e le tipologie di intervento (Misure) ritenute più appropriate rispetto ai fabbisogni locali. Nei paragrafi che seguono, il Piano di Azione contiene la descrizione delle misure che si intendono attivare, in funzione degli ambiti tematici scelti e degli obiettivi delineati, anche in riferimento all'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018.

Al fine di garantire una adeguata concentrazione finanziaria delle risorse disponibili, il Piano di Azione, in coerenza con gli ambiti tematici individuati, fa riferimento alle Misure n. 1, 6, 7 e 16 del PSR Marche 2014/20, declinandole in maniera tale da renderle più adeguate e consone alle specificità territoriali del GAL Fermano ed alla strategia di sviluppo del PSL.

6.1 Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali

L'obiettivo generale dell'Ambito Tematico Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali (AT_1), mira a sostenere lo sviluppo di microimprese rurali in grado di contribuire ad incrementare quantitativamente e qualificare l'offerta di servizi territoriali, con investimenti orientati ad assumere la cultura come driver di sviluppo territoriale, a partire dalla qualificazione dell'offerta ricettiva rurale sul territorio, ma sostenendo anche attività imprenditoriali complementari alle attività turistiche (produzioni enogastronomiche di qualità, artigianato locale di qualità, imprese creative). Le iniziative imprenditoriali saranno selezionate anche in base alla coerenza ed integrazione con i Progetti Integrati Locali (PIL) promossi dalle pubbliche amministrazioni.

6.1.1 Scelta delle misure di sviluppo locale (AT_1)

[Omissis...]

Misura 19.2.6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

19.2.6.2. *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole*

Si intende sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale (Fabb. **F_02**), ai settori culturali e creativi finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali (Fabb. **F_01**), allo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici (Fabb. **F_04**).

Per l'attuazione della sottomisura si prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018.

19.2.6.4. *Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole*

Si prevede il sostegno ad investimenti strutturali di attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale (Fabb. **F_02**), ai settori culturali e creativi (Fabb. **F_01**), allo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici (Fabb. **F_04**); investimenti in grado di favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura (Fabb. **F_03**).

Per l'attuazione della sottomisura si prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018.

[Omissis...]

6.2 Valorizzazione del territorio con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza

[Omissis...]

6.2.1 Scelta delle misure di sviluppo locale (AT_2)

[Omissis..]

Misura 19.2.7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

19.2.7.5. *Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.*

La finalità è di sostenere investimenti per la qualificazione dell'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio (Fabb. **F_07**), favorendo la messa in valore dei beni culturali congiuntamente allo sviluppo ed innovazione dei sistemi produttivi locali (Fabb. **F_08**). Per l'attuazione della sottomisura si prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018, esclusivamente nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL) in riferimento ai soli territori comunali inclusi nell'area del cratere.

19.2.7.6. *Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.*

Si intende contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo "in rete" per finalità turistico-culturali (Fabb. **F_06**) valorizzando i beni culturali congiuntamente allo sviluppo ed innovazione dei sistemi produttivi locali (Fabb. **F_08**). Per l'attuazione della sottomisura si prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018, esclusivamente nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL) in riferimento ai soli territori comunali inclusi nell'area del cratere.

Misura 19.2.16 Cooperazione

[Omissis...]

6.3 Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi

[Omissis...]

6.3.1 Scelta delle misure di sviluppo locale (AT_3)

[Omissis...]

Misura 19.2.6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

19.2.6.2. *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.*

Si intende sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, nonché per lo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire servizi alla popolazione ed alle imprese (Fabb. **F_12**). Per l'attuazione della sottomisura si prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018.

19.2.6.4. *Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole.*

Si prevede il sostegno ad investimenti strutturali di attività imprenditoriali nei settori connessi ai servizi sociali e assistenziali, ai servizi educativi e didattici, allo sviluppo di servizi informatici e tecnologici innovativi a favore di popolazione ed imprese (Fabb. **F_12**); investimenti in grado di favorire la messa in rete dei servizi alla popolazione (Fabb. **F_10**).

Misura 19.2.7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

19.2.7.2. *Riuso e riqualificazione dei centri storici.*

La finalità è di contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani (Fabb. **F_13**), sostenendo interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati

di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Per l'attuazione della sottomisura si prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018, nei limiti del 10% della dotazione aggiuntiva destinata alla Misura 19.2.

19.2.7.4. Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture.

La finalità è di sostenere gli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura, nei settori connessi ai servizi socio-assistenziali e didattico-educativi (Fabb. F_12) e loro messa in rete (Fabb. F_10), nonché al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale integrativo per la fruizione dei servizi alla popolazione (Fabb. F_11). Per l'attuazione della sottomisura si prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" di cui alla DGR n. 368/2018.

Misura 19.2.16 Cooperazione

19.2.16.2 (S) Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma

La finalità della sottomisura è di sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete di imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale di popolazione fragile con strumenti innovativi (Fabb.F 10), anche con lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni per la longevità attiva ed il sostegno sociale per gli anziani (Fabb.F 12).

Nella tabella che segue si riporta un quadro di sintesi del Piano di Azione, con evidenziazione del **contributo diretto** ed indiretto di ciascuna sottomisura alla attuazione degli Obiettivi Specifici.

MISURE		SOTTOMISURE		Ambito AT_1		Ambito AT_2		Ambito AT_3	
ID	Descrizione	ID	Descrizione	OS_1	OS_2	OS_3	OS_4	OS_5	OS_6
19.2.1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	X	X		X		
		19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	X	X	X	X		
19.2.6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	X	X		X	X	
		19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	X	X		X	X	
19.2.7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici			X	X	X	X
		19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture			X	X	X	X
		19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala		X	X	X	X	
		19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali		X	X	X		X
19.2.16	Cooperazione	19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale		X	X	X		
		<u>19.2.16.2 (S)</u>	<u>Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma</u>					X	X
		19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	X	X	X	X		
		19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	X	X		X	X	
		19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	X	X	X	X	X	X

X = contributo diretto / X = contributo indiretto

7. Schede di misura

Misura 19.2.1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

19.2.1.1. Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 1.1.b]

19.2.1.2. Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 1.2.c]

Misura 19.2.6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

19.2.6.2. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 6.2.a]

19.2.6.4. Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 6.4.b]

Misura 19.2.7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

19.2.7.2. Riuso e riqualificazione dei centri storici
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.2.a]

19.2.7.4. Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.4.a]

19.2.7.5. Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.5.a]

19.2.7.6. Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 7.6.a]

Misura 19.2.16 Cooperazione

19.2.16.2. Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.2]

19.2.16.2 (S) Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.2]

19.2.16.3. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.3]

19.2.16.4. Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.4]

19.2.16.7. Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
[Rif. PSR Marche: Sottomisura 16.7]

7.1 Misura 19.2.1. Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

[Omissis...]

7.2 Misura 19.2.6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sottomisura 19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 19 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 5 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 5, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato una aumentata consapevolezza, anche per effetto della crisi del modello distrettuale, che la valorizzazione delle risorse rurali può offrire un vantaggio competitivo all'intero sistema economico locale (S_07), anche in considerazione del progressivo esaurimento del vantaggio competitivo locale legato alle tradizioni artigiane di lavorazione delle pelli e degli altri componenti, ed in virtù della acquisizione di molti know how da parte di altri sistemi economici concorrenti (W_01). D'altra parte si è progressivamente affermata una nuova "economia del benessere" fondata su valori immateriali e destinata sempre più a penetrare nelle classi medie, che costituiscono la clientela principale del sistema produttivo locale; su queste basi è possibile intraprendere un nuovo ciclo di sviluppo, costruendo nuovi vantaggi competitivi più difficilmente riproducibili altrove, in cui il turismo può costituire una importante fonte di diversificazione dell'economia del Fermano (O_02). Rispetto alle tematiche relative alla qualità della vita, emerge una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione (W_17).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p>F_01: <i>Sostenere l'innovazione (anche tecnologica) nelle imprese dei settori culturali e creativi;</i></p> <p>F_02: <i>Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi;</i></p> <p>F_04: <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p>F_10: <i>Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese;</i></p> <p>F_12: <i>Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici OS_1 (<i>Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli</i>) ed OS_2 (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>).</p> <p>La finalità è quella di sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, ai settori culturali e creativi finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, allo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici.</p> <p>La sottomisura è inoltre connessa all'Obiettivo Specifico OS_5 (<i>Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità</i>).</p> <p>In attuazione dell'obiettivo OS_5, la finalità è quella di sostenere l'avviamento di nuove attività imprenditoriali nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, nonché per lo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire servizi alla popolazione ed alle imprese.</p>

Ambito tematico di riferimento	La sottomisura ha carattere trasversale per i tre ambiti tematici, in quanto concorre al perseguimento degli obiettivi connessi sia all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>), sia all'Ambito tematico AT_3 (<i>Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi</i>). All'interno dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>).
Descrizione del tipo di intervento	<p>La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali.</p> <p>L'aiuto è subordinato alla presentazione di un piano aziendale la cui attuazione deve cominciare entro nove mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno. Sempre entro nove mesi dalla concessione dell'aiuto, le imprese oggetto di aiuto all'avviamento della nuova attività, dovranno risultare regolarmente iscritte all'INPS ed al Registro delle imprese, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) pertinente con la nuova attività avviata.</p> <p>Le nuove imprese dovranno avere una durata di almeno 5 anni dalla decisione individuale di concedere il sostegno.</p> <p>Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano i seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali; attività di impresa culturale e creativa, per l'innovazione dell'offerta di servizi e prodotti sul territorio, anche in riferimento ai prodotti agricoli ed enogastronomici; attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, a supporto della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale; prestazione di servizi per la popolazione rurale e le imprese, anche connessi alle attività economiche collaborative (<i>sharing economy</i>), nonché attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche. <p>In sede di pubblicazione dei Bandi, saranno specificati i settori economici ammissibili a contributo.</p>
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 6.2.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.2 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale di tipo forfettario.</p> <p>L'importo del sostegno è diversificato in base alla situazione socio economica delle aree in cui avviene l'avvio della nuova attività. In particolare le aree a più elevato livello di ruralità D e C3 presentano le maggiori criticità, pertanto in tali aree viene concesso un aiuto più elevato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3; - 25.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone. <p>L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni.</p> <p>La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3; - 12.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone. <p>La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.</p> <p>Per le imprese di nuova costituzione ricadenti nelle aree del cratere sismico, l'importo del sostegno è diversificato con la stessa logica di cui sopra ed è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3; - 35.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone. <p>L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni.</p> <p>La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 20.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3; - 17.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone. <p>La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.</p> <p>Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.</p> <p>Le imprese neocostituite potranno finanziare gli investimenti anche accedendo alla sottomisura 19.2.6.4 "Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole".</p> <p>Della concessione dell'aiuto è data comunicazione ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 (Aiuti di Stato).</p>
Beneficiari	Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola indicata nel piano aziendale per almeno cinque anni dalla data di avvio dell'impresa.
Costi ammissibili	Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese relative alle singole misure indicate nel piano aziendale.
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso ai futuri imprenditori (singoli o associati) che al momento della presentazione della domanda rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azienda oggetto dell'avviamento è una microimpresa o una piccola impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, ubicata sul territorio del GAL Fermano; - presentazione di un piano aziendale che conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n 807/2014, che dimostri la validità del progetto di insediamento. <p>Il piano aziendale dovrà evidenziare almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità/esperienze del beneficiario; - carattere innovativo dell'iniziativa proposta; - prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce; - validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale; - capacità del progetto di generare occupazione. <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di nuova impresa proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>
Sintesi dei requisiti del Piano aziendale	<p>Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine dei quali andrà verificato il rispetto degli obiettivi individuati. La proposta economica dovrà contenere almeno i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. descrizione del soggetto richiedente e situazione economica di partenza con particolare riguardo alle attività già svolte; 2. descrizione delle tappe essenziali e degli obiettivi per lo sviluppo delle attività delle nuove microimprese. Si distinguono tre tappe: <ul style="list-style-type: none"> A. ideazione: in questa fase viene affinata l'idea progettuale attraverso attività di formazione, consulenza, affiancamento con tutor e incubatori per supporto specialistico alla pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione e gestione; B. avvio dell'attività: in questa fase viene costituita l'impresa e avviato il piano

	<p>aziendale; lo sviluppo della tecnologia/prodotto; l'assunzione del personale; la ricerca e acquisizione dei primi clienti;</p> <p>C. primo sviluppo: inizio produzione e introduzione sul mercato.</p> <p>3. i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della microimpresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;</p> <p>4. indicazione delle misure del PSL, oltre alla presente, a cui si intende accedere per il raggiungimento degli obiettivi del piano aziendale.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A. Carattere innovativo dell'iniziativa proposta;</p> <p>B. Impegno finanziario aggiuntivo nell'attuazione del Piano Aziendale;</p> <p>C. Capacità del progetto di generare occupazione;</p> <p>D. Soggetti imprenditoriali composti da due o più soci;</p> <p>E. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni).</p>		
Area di intervento	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <u>Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.</u></p>		
Strategia di aggregazione	<p>Si prevede l'attivazione della Sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</p>		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	16.45
	O.4	Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno	1645
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	30
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischio specifico è quello connesso al sistema dei controlli amministrativi ed in situ. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento; 2. Incompleta realizzazione del Piano aziendale. 		
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti; 2. verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità; 3. verifica sul 100% dei beneficiari della completa attuazione del piano aziendale. Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso. 		

Sottomisura 19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 19 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 5 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 5, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato la buona diffusione delle strutture ricettive rurali, con copertura abbastanza capillare anche se non omogenea sull'intero territorio (S_12), rilevando tuttavia come la fruibilità del patrimonio a fini turistici sia eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (W_12), oltre alle difficoltà delle imprese del settore terziario ad attrarre consumatori esterni al proprio bacino locale, connessa alla mancanza di realtà aziendali di rilievo o in grado di proporre formule imprenditoriali innovative capaci di far emergere il settore da una dimensione localistica (W_06). D'altra parte continua il trend di crescita di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti (O_09). Rispetto alle tematiche relative alla qualità della vita, si riscontra la crescita del disagio sociale degli anziani per effetto delle difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana (W_18), la debolezza delle politiche giovanili ed il disagio della popolazione adolescenziale (W_19), una dotazione infrastrutturale insufficiente, in particolare modo per le infrastrutture viarie e telematiche a servizio della popolazione e delle imprese (W_20).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p>F_01: <i>Sostenere l'innovazione (anche tecnologica) nelle imprese dei settori culturali e creativi;</i></p> <p>F_02: <i>Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi;</i></p> <p>F_03: <i>Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti;</i></p> <p>F_04: <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p>F_10: <i>Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese;</i></p> <p>F_12: <i>Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici OS_1 (<i>Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli</i>) ed OS_2 (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>).</p> <p>La finalità è quella di dare sostegno ad investimenti strutturali di attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, ai settori culturali e creativi, allo sviluppo di attività informatiche ed elettroniche, per fornire informazioni e commercializzare i prodotti turistici; investimenti in grado di favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura.</p> <p>La sottomisura è inoltre connessa all'Obiettivo Specifico OS_5 (<i>Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità</i>).</p> <p>In attuazione dell'obiettivo OS_5, la finalità è quella di dare sostegno ad investimenti strutturali di attività imprenditoriali nei settori connessi ai servizi sociali e assistenziali, ai servizi educativi e didattici, allo sviluppo di servizi informatici e tecnologici innovativi a favore di popolazione ed imprese; investimenti in grado di favorire la messa in rete dei servizi alla popolazione.</p>
Ambito tematico di	La sottomisura ha carattere trasversale per i tre ambiti tematici, in quanto concorre al perseguimento degli obiettivi connessi sia all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo</i>

riferimento	<i>dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali), sia all'Ambito tematico AT_3 (Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi). All'interno dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza).</i>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Potranno essere finanziati investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio; b) Servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini; c) Servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini; d) Servizi di digitalizzazione e informatizzazione dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio locale e come supporto alle attività di guida ed informazione; e) Servizi per allestimenti di esposizioni e performances nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc. f) Servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. g) Servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio; h) Servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione; i) Servizi alla popolazione connessi alle attività economiche collaborative (<i>sharing economy</i>); j) Servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 6.4.b del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.2 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 50% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali; - al 40% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie. <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 60% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali; - al 50% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie. <p>Sulla base dell'attività di animazione successiva all'approvazione del PSL ed al fine di garantire una maggiore efficacia della strategia, in sede di pubblicazione dei Bandi potranno essere stabiliti limiti minimi e/o massimi di costo e/o di contributo ammissibile per ogni singola operazione.</p>

Beneficiari	Microimprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.		
Costi ammissibili	<p>Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.</p> <p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati da destinare alle attività sopra indicate, comprese la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.); - Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate; - Acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività. 		
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso previa presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto.</p> <p>Il piano aziendale dovrà evidenziare almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione iniziale dell'impresa; - il progetto imprenditoriale, tale da evidenziare una realistica analisi delle prospettive produttive e di mercato dell'attività; - il dettaglio degli interventi che potrebbero contribuire al raggiungimento di una sostenibilità economica e ambientale. <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di servizio proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Carattere innovativo dell'iniziativa proposta; B. Capacità del progetto di generare occupazione; C. Investimenti per la qualificazione e/o lo sviluppo di attività esistenti; D. Soggetti imprenditoriali composti da due o più soci; E. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni). 		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <u>Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.</u>		
Strategia di aggregazione	Si prevede l'attivazione della Sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	<u>30</u>
	O.4	Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno	<u>30</u> <u>24</u>
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	<u>22</u>

		18
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>I rischi specifici per la sottomisura sono connessi a: procedure di acquisto da parte dei privati; ragionevolezza dei costi; sistema dei controlli amministrativi ed in situ. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento; 2. Controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari; 3. Tipologie di investimento e voci di spesa oggetto di contributo; 4. Mantenimento degli impegni nelle fasi post-pagamento; 5. Iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.); 6. Rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013). 	
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti; 2. verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità; 3. dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo; 4. dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo; 5. verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.); 6. utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.); 7. verifica del rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 Reg.1303/2013). 	

7.3 Misura 19.2.7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	L'analisi SWOT ha evidenziato le debolezze connesse al sottoutilizzo e abbandono del patrimonio insediativo dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto, con conseguente scarsa attrattiva socio-economica di numerosi nuclei abitati (W_16); l'indebolimento della rete dei piccoli centri storici - sia dal punto di vista residenziale che delle attività economiche - rischia di accelerare il degrado dell'immenso patrimonio edilizio sia privato che pubblico, con conseguente perdita di valore del capitale fisso territoriale e ulteriore spopolamento dei centri, con effetti negativi sulla erogazione dei servizi a favore di residenti e turisti (T_14). La sottomisura è connessa al Fabbisogno F_13 : <i>Contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, favorendo la permanenza dei servizi essenziali e sostenendo il recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto.</i>
Obiettivi	La sottomisura è connessa alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_6 (<i>Sostegno al recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto</i>). La finalità è quella di contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, sostenendo interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Si intende inoltre favorire la permanenza dei servizi essenziali nei piccoli insediamenti, fornendo il sostegno ad infrastrutturazioni leggere di tipo innovativo per l'erogazione di servizi qualificati alla popolazione, alle imprese, ai turisti.
Ambito tematico di riferimento	La sottomisura è finalizzata al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_3 (<i>Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi</i>). La sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>).
Descrizione del tipo di intervento	Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura gli interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Gli interventi possono riguardare: a) investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali relativi a strade comunali, mura, piazze, ponti, illuminazione pubblica ed opere direttamente connesse ai suddetti investimenti; b) la valorizzazione degli spazi pubblici; c) infrastrutturazione di tipo innovativo per l'attivazione di servizi basati su tecnologie avanzate (<i>smart village</i>), per l'erogazione di servizi qualificati alla popolazione, alle imprese, ai turisti.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 7.2.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13. Il tasso d'aiuto previsto è pari al 70% del costo ammesso a finanziamento. Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto previsto è pari all'80%.

	<p>È stabilito un massimale di aiuto di 300.000 Euro per beneficiario per l'intero periodo di programmazione.</p> <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.</p> <p>Sulla base dell'attività di animazione successiva all'approvazione del PSL ed al fine di garantire una maggiore efficacia della strategia, in sede di pubblicazione dei Bandi potranno essere stabiliti limiti minimi e/o massimi di costo e/o di contributo ammissibile per ogni singola operazione.</p>		
Beneficiari	Comuni		
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di ristrutturazione e recupero di infrastrutture; - realizzazione delle infrastrutture; - opere di arredo urbano, illuminazione pubblica ed accessorie connesse alla valorizzazione degli spazi pubblici. <p>Sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile. Tali spese sono ammesse esclusivamente se connesse a spese per investimenti effettivamente sostenuti e rendicontati.</p>		
Condizioni di ammissibilità	<p>Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala".</p> <p>Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa; B. Progetti realizzati in Comuni con minore numero di abitanti; C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture esistenti; D. Progetti che prevedono la ristrutturazione, il recupero o la valorizzazione di infrastrutture esistenti; E. Manifestazioni di interesse di soggetti privati circa l'intenzione di insediare o sviluppare, in sinergia con l'intervento pubblico, attività economiche legate al turismo, alla ristorazione, all'artigianato o ai prodotti tipici; F. Progetti che prevedono investimenti in infrastrutture di tipo innovativo (smart village). 		
Area di intervento	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano, con esclusione dei centri storici relativi a Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti. <u>Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.</u></p>		
Strategia di aggregazione	Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	24 48
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	60%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-

Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.

Sottomisura 19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato le debolezze connesse all'invecchiamento della popolazione rurale, con conseguente abbandono delle aree alto collinari e montane, anche per effetto di un mancato ricambio generazionale e di una persistente migrazione interna verso le aree vallive e costiere, con ripercussioni negative sulle attività economiche e sociali (W_15), oltre ad una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione (W_17); ciò è accentuato da una dotazione infrastrutturale insufficiente, con carenze specifiche nei servizi di trasporto e conseguente rischio di isolamento delle fasce deboli, in particolare sul territorio medio-alto collinare e montano (W_20).</p> <p>D'altro canto è importante cogliere l'opportunità legata al lento ma progressivo contenimento dei flussi migratori interni verso la costa, anche per effetto della minore attrattività delle aree urbane che non offrono più condizioni di vita ed economiche significativamente superiori alle altre aree; questo fenomeno, pur meno accentuato nel Fermano rispetto ad altre aree della regione, può progressivamente favorire le condizioni per il mantenimento della popolazione nelle aree meno urbanizzate, con ricadute positive sui sistemi economici locali in termini occupazionali e sociali (O_12).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p>F_10: <i>Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese;</i></p> <p>F_11: <i>Potenziare i servizi di trasporto, integrativo e mirato a favorire la fruizione dei vari servizi alla persona sia esistenti che da sviluppare, con particolare riferimento ai servizi pubblici essenziali;</i></p> <p>F_12: <i>Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_5 (<i>Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità</i>).</p> <p>La finalità è quella di sostenere gli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura, nei settori connessi ai servizi socio-assistenziali e didattico-educativi e loro messa in rete, nonché al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale integrativo per la fruizione dei servizi alla popolazione.</p>
Ambito tematico di riferimento	<p>La sottomisura è finalizzata al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_3 (<i>Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi</i>).</p> <p>La sottomisura contribuisce indirettamente anche al perseguimento degli obiettivi connessi agli Ambiti tematici AT_1 e AT_2, in quanto il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali rappresenta una condizione di contesto favorevole allo sviluppo del sistema imprenditoriale e, più in generale, alla valorizzazione del territorio a fini turistici.</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali; recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per le erogazioni di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo; creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero; ristrutturazione e ammodernamento delle strutture dedicate a mercati locali;

	e) erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 7.4.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.</p> <p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b); - 70% del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e). <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b); - 80% del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e). <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.</p>
Beneficiari	<p>Per tutte le azioni sono ammissibili all'aiuto i seguenti beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni; - Fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative di comunità, associazioni senza fini di lucro.
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <p>A – Strutture per centri sociali e servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, ampliamento, recupero di locali o edifici da adibire a sedi di centri sociali o sedi per l'erogazione di servizi sociali, comprensivo dei costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi, nonché la realizzazioni di aree verdi strettamente necessari alla funzionalità del bene. <p>B – Strutture per servizi di cura alla persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti per servizi di controllo periodico domiciliare quali telesoccorso o telecontrollo; - attrezzature ed impianti per servizi di assistenza domestica ed accompagnamento per mobilità esterna e per servizi per persone con disabilità; - adeguamento funzionale o riqualificazione di immobili esistenti da adibire a strutture per progetti di invecchiamento attivo; - adeguamento funzionale o riqualificazione di immobili esistenti da adibire a strutture per attività educativa per bambini al di fuori dell'attività scolastica e per servizi di intrattenimento. <p>C – Strutture da destinare alle attività culturali e ricreative</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione, ristrutturazione, recupero, di immobili per allestimento di palestre, piscine e altre strutture sportive di uso pubblico; - adeguamento funzionale, ristrutturazione, recupero di immobili esistenti per allestimento di auditorium, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, ecc. <p>D – Strutture di servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento funzionale, ristrutturazione, recupero, allestimento di mercatini locali. <p>E – Servizi di trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi relativi a mezzi alternativi ai sistemi di trasporto pubblico di linea; - acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi di trasporto sociale. <p>Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per</p>

	<p>la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tale percentuale non supera il 2% per gli investimenti relativi ai mezzi di trasporto di cui alla lettera E). Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Non sono in ogni caso ammissibili i costi connessi alla gestione delle strutture oggetto di intervento.</p>		
Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti è concesso previa presentazione di un piano di fattibilità che dimostri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, anche in relazione alla gestione del servizio che si intende erogare (bacino di utenza) entro un orizzonte temporale di almeno cinque anni; - la coerenza con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento; - le modalità di coinvolgimento di soggetti privati nella presa in carico della gestione del servizio che si intende erogare. <p>Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala".</p> <p>Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p><u>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di intervento proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</u></p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa; B. Progetti finalizzati a ridurre le carenze territoriali nella dotazione di infrastrutture e servizi; C. Investimenti in sinergia con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento; D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3; E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona. 		
Area di intervento	<p>La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <u>Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.</u></p>		
Strategia di aggregazione	<p>Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL), in quanto nelle fasi di ascolto e condivisione programmatica sono emerse possibili strategie di aggregazione sub-GAL connesse a fabbisogni legati allo sviluppo economico. Tuttavia, qualora nelle fasi di attuazione dei PIL dovessero emergere fabbisogni specifici di carattere sociale, la sottomisura potrà essere attivata anche nei bandi relativi ai PIL. Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</p>		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	$\frac{7}{5}$
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	40%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti. 		

Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.
-------------------------------	---

Sottomisura 19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di comprensori rurali caratterizzati da produzioni agroalimentari di qualità (S_05) ed una buona diffusione delle strutture ricettive rurali, con copertura abbastanza capillare anche se non omogenea sull'intero territorio (S_12), all'interno di un patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore (S_10). A ciò corrisponde una carenza di infrastrutture di supporto ed a servizio delle attività turistiche, in grado di sostenere la valorizzazione del patrimonio storico culturale, architettonico e paesaggistico, e favorirne stabilmente la fruizione (W_13). D'altra parte, continua il trend di crescita di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti (O_09). La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni: F_07: <i>Qualificare l'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;</i> F_08: <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali.</i>
Obiettivi	La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici OS_3 (<i>Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale</i>) ed OS_4 (<i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i>). La finalità è quella di sostenere investimenti per la qualificazione dell'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dell'ambiente, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.
Ambito tematico di riferimento	La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>). Nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>).
Descrizione del tipo di intervento	Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti: a) organizzazione di percorsi turistici e di aree di sosta comprensivi di segnaletica, ai fini di migliorarne l'accessibilità, la percorribilità e la fruizione; b) realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative all'interno di edifici esistenti (es. rifugi, estelli , bivacchi, ecc.) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor (es. siti di arrampicata, parchi avventura, strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, ecc.); c) realizzazione e ammodernamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette, all'interno di edifici esistenti.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 7.5.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13. Il tasso d'aiuto previsto è pari: - al 70% sul costo ammissibile per investimenti strutturali; - al 40% del costo per arredi ed allestimenti.

	<p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 80% sul costo ammissibile per investimenti strutturali; - al 50% del costo per arredi ed allestimenti. <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.</p>			
Beneficiari	Enti locali, enti di diritto pubblico ed associazioni senza scopo di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni.			
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione degli itinerari esistenti, ampliamento della rete esistente ed integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari; - ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti; - spese per impianti, segnaletica, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software. <p>Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p>			
Condizioni di ammissibilità	<p>Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala". Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di intervento proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>			
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Progetti che prevedono la organizzazione in rete di percorsi turistici e/o centri visita a supporto della fruizione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio; B. Accordi con soggetti privati circa l'intenzione di favorire, in sinergia con l'intervento pubblico, l'integrazione dei percorsi e delle relative infrastrutture con i servizi offerti dagli operatori economici locali; C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti; D. Progetti che prevedono il miglioramento della fruibilità delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici; E. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi. 			
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <u>Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.</u>			
Strategia di aggregazione	Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).			
Indicatori di output e di risultato	0.3	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Numero di operazioni finanziate</td> <td style="text-align: center;">9 8</td> </tr> </table>	Numero di operazioni finanziate	9 8
Numero di operazioni finanziate	9 8			

	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	40%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti. 		
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti; 2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti. 		

Sottomisura 19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 6, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di un patrimonio culturale di notevole valore e di rilevanza sovralocale, con esempi di eccellenza nello scenario nazionale (S_08); la presenza diffusa di beni culturali sparsi sul territorio, in molti casi già oggetto di interventi di recupero ed in attesa di una concreta valorizzazione (S_09); un patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore (S_10); la diversificazione tipologica e diffusione territoriale dell'offerta museale (S_11). Tuttavia la fruibilità del patrimonio a fini turistici risulta eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (W_12).</p> <p>D'altro canto, il sistema dei borghi minori di impianto storico costituisce una peculiarità del territorio e del paesaggio e l'insieme di questo patrimonio diffuso, oltre all'insieme dei contenitori architettonico-monumentali pubblici recuperati ed in attesa di valorizzazione, può dar luogo ad una massa critica sufficiente a farne un elemento di interesse e di attrazione per investitori locali ed esogeni (O_10).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p>F_06: <i>Contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo a fini turistici e culturali;</i></p> <p>F_08: <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione degli Obiettivi Specifici OS_3 (<i>Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale</i>) ed OS_4 (<i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i>).</p> <p>La finalità è quella di sostenere investimenti mirati a contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo "in rete" per finalità turistico-culturali, favorendo la messa in valore dei beni culturali congiuntamente allo sviluppo ed innovazione dei sistemi produttivi locali.</p>
Ambito tematico di riferimento	<p>La sottomisura è finalizzata al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>). Nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>).</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali:</p> <ol style="list-style-type: none"> studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici in relazione ad aree o siti di rilevante interesse ambientale, storico-paesaggistico anche per la presenza di beni culturali o di elementi della tradizione di determinate aree, nonché di sentieri di interesse regionale di cui alla DGR 946/2012, solo se legati ad investimenti concreti; miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica dei percorsi tematici di cui al punto a), ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali; recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi tematici di cui al punto a), quali ad es. terrazzamenti, muretti a secco, recinzioni, manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (spazi scoperti di uso comune e pavimentazioni, lavatoi, abbeveratoi, forni, edicole, ecc.); interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici di cui al D. Lgs n. 42/2004;

	e) attività di informazione e sensibilizzazione sia in riferimento a percorsi tematici dei beni culturali che delle aree protette che ai beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici offerti.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 7.6.a del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.3 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alle tipologie a), b), c), d); - 70% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia e). <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia a); - 90% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alle tipologie b), c), d); - 70% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia e). <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.</p>
Beneficiari	Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura e delle tradizioni.
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studi di fattibilità di nuovi percorsi relativi ai tematismi di cui al punto a) dei tipi d'intervento ammessi. La spesa per lo studio di nuovi percorsi non può rappresentare più del 20% del costo degli interventi per la realizzazione degli investimenti; - lavori necessari alla realizzazione di percorsi di cui al punto precedente, compresa la relativa segnaletica; - interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale. Sono finanziabili impianti, allestimenti ed attrezzature, nonché eventuali aree verdi di pertinenza strettamente necessari alla valorizzazione del patrimonio stesso; - realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari tematici. <p>Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.</p> <p>Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Le infrastrutture oggetto di aiuto devono essere classificate di "piccola scala".</p> <p>Per infrastrutture di piccola scala si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.</p> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL), il fabbisogno della tipologia di intervento proposto deve essere rilevato in un PIL approvato ed il progetto deve essere presentato a valere sul medesimo PIL.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.</p>
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>A. Progetti per la messa in valore dei beni culturali di cui al D.Lgs n. 42/2004, che prevedono l'insediamento di attività connesse all'impresa culturale/creativa o alla</p>

	fruizione turistica; B. Progetti riguardanti beni culturali vincolati di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004; C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti; D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale; E. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000.		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <u>Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.</u>		
Strategia di aggregazione	Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	<u>27</u> 24
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	80%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
Rischi inerenti all'attuazione della misura	Il rischio specifico è quello connesso agli Appalti pubblici, ed in particolare: 1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti.		
Misure di attenuazione	Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede: 1. informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti; 2. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.		

7.4 Misura 19.2.16. Cooperazione

Sottomisura 19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma
Base giuridica	<p>Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013.</p> <p>Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013.</p> <p>Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014.</p> <p>All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.</p>
Contesto	<p>L'analisi SWOT svolta in sede di elaborazione del PSL ha evidenziato come si riscontri una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione (W 17) unita ad una crescita del disagio sociale degli anziani per effetto delle difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana, crescita delle malattie legate all'invecchiamento, mancanza di luoghi per la longevità attiva, mancanza di partecipazione alla vita della comunità (W 18). Gli eventi sismici del 2016 hanno accentuato in maniera significativa le problematiche già rilevate nel contesto territoriale, esaltando il rischio connesso alla progressiva riduzione dei servizi socio-assistenziali erogati a favore della popolazione, che favorisce i processi di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, esponendo l'intero territorio, ed in particolare l'area del cratere sismico, a molteplici rischi connessi all'incremento dei processi di disagio sociale, soprattutto nei confronti della popolazione inattiva (T 13).</p> <p>Risulta dunque strategico, per sostenere la rinascita dell'area sisma, far leva anche sulla forte capacità di accoglienza radicata nella cultura locale, nonché sulla presenza sul territorio di poli di eccellenza nella cura, ricerca e gestione delle problematiche sociali, oltre al polo formativo per le discipline infermieristiche, che possono costituire un importante volano per lo sviluppo di forme di accoglienza di persone anziane, non autosufficienti, o con disagi familiari e psicologici (O 14).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni, con specifico riferimento all'area del cratere sismico:</p> <p>F 10: Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese.</p> <p>F 12: Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS 5 (Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità).</p> <p>All'interno di una logica di intervento che assume l'innalzamento della qualità della vita ed il rafforzamento della capacità di resilienza alle dinamiche di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, quale condizione trasversale di efficacia di tutti gli obiettivi di sviluppo dei territori rurali, ed in particolare delle politiche di rilancio dell'area interessata dagli eventi sismici del 2016, la finalità della sottomisura è di sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete di imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale di popolazione fragile con strumenti innovativi, anche con lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani.</p>
Ambito tematico di riferimento	La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT 3 (Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi).
Descrizione del tipo di intervento	<p>La sottomisura sostiene azioni integrate, in grado di mobilitare una ampia rete di attori ed un significativo bacino di utenza, sulle tematiche legate al miglioramento della dotazione di servizi di prossimità socio assistenziale per la popolazione rurale nell'area del cratere sismico, sviluppando modalità innovative di organizzazione di servizi a favore della popolazione fragile, con riferimento a:</p> <p>a) realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie innovative dedicate</p>

	<p>alla creazione di servizi socio-sanitari a favore della popolazione fragile, utilizzando le esperienze pilota come base per una futura progettazione e costruzione dal basso di nuove attività volte al miglioramento non solo dell'assistenza sanitaria ma anche delle condizioni di vita quotidiana delle persone di riferimento (Ambient Assisted Living), in grado di migliorare qualità e quantità dei servizi socio-assistenziali erogati sul territorio e stimolare nuove attività imprenditoriali nei settori dei servizi socio-assistenziali.</p> <p>I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo precompetitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.</p> <p>Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.</p>
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 16.2 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 5 anni.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% delle spese ammesse. Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p>
Beneficiari	<p>Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno tre soggetti, e mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi. La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da una impresa operante nei settori dei servizi socio-assistenziali, dello sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni (e loro associazioni); - da un operatore pubblico o privato delle aree rurali quale utilizzatore dell'innovazione sviluppata, ivi compresi gli enti capofila dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della Legge 8 novembre 2000, n. 328; - da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione tecnologica.
Costi ammissibili	<p>Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:</p> <p>a) <u>Costi di cooperazione:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. studi di fattibilità; 2. costi di costituzione dell'aggregazione; 3. costi di coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione: <ul style="list-style-type: none"> - spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri; - personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto; - missioni e trasferte; - spese generali (costi indiretti); <p>b) <u>Costi di realizzazione del progetto pilota:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto; 2. test e prove; 3. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi e dispositivi di monitoraggio, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto; 4. personale dedicato alla realizzazione del progetto;

	<p>5. <u>acquisto di brevetti e licenze;</u></p> <p>c) <u>Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>realizzazione di eventi divulgativi e iniziative dimostrative;</u> 2. <u>pubblicazioni tematiche e/o specifiche.</u> <p><u>Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.</u></p>		
Condizioni di ammissibilità	<p><u>Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato;</u> - <u>azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;</u> - <u>risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;</u> - <u>soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;</u> - <u>tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato;</u> - <u>budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;</u> - <u>descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate;</u> - <u>eventuali attività di animazione.</u> <p><u>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</u></p> <p><u>Tutte le attività previste nel progetto dovranno essere svolte sul territorio del GAL Fermano ricadente nell'area del cratere sismico.</u></p>		
Criteria di selezione	<p><u>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> A. <u>Rispondenza del progetto agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, ed alle specifiche carenze territoriali;</u> B. <u>Rappresentatività nella composizione del soggetto proponente coerente con l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività;</u> C. <u>Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;</u> D. <u>Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;</u> E. <u>Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati.</u> 		
Area di intervento	<p><u>La sottomisura si applica al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere sismico.</u></p>		
Strategia di aggregazione	<p><u>Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</u></p>		
Indicatori di output e di risultato	O.3	<u>Numero di operazioni finanziate</u>	<u>1</u>
	O.17	<u>Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</u>	<u>1</u>
	R.23	<u>Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</u>	<u>20%</u>
	R.24	<u>Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati</u>	<u>=</u>
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p><u>I rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;</u> 2. <u>Rispetto degli impegni;</u> 3. <u>Inclusione di costi non ammissibili.</u> 		
Misure di attenuazione	<p><u>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto</u></p>		

	<p>delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;</u> 2. <u>azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;</u> 3. <u>specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.</u>
--	--

Sottomisura 19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	L'analisi SWOT ha evidenziato come si riscontri una aumentata consapevolezza, anche per effetto della crisi del modello distrettuale, che la valorizzazione delle risorse rurali può offrire un vantaggio competitivo all'intero sistema economico locale (S_07); tuttavia emerge la difficoltà delle imprese del settore terziario ad attrarre consumatori esterni al proprio bacino locale, connessa alla mancanza di realtà aziendali in grado di proporre formule innovative capaci di far emergere il settore da una dimensione localistica (W_06). D'altro canto, si assiste ad un generalizzato aumento della sensibilità verso l'assunzione della qualità delle risorse territoriali quale fattore determinante per l'efficacia delle strategie di riposizionamento competitivo dei sistemi turistici e produttivi locali (binomio prodotto-territorio) (O_01), innovando il sistema produttivo locale a partire da un uso consapevole delle risorse, naturali, culturali ed umane, sulla base di legame sempre più inscindibile tra cultura e produzione, in termini di generazione di innovazione e creatività (O_04). La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni: F_03: Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti; F_04: Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni.
Obiettivi	La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_2 (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>). Contribuisce inoltre alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_4 (<i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i>). All'interno del processo di sviluppo innovativo incentrato sulla valorizzazione strategica del patrimonio culturale al fine di massimizzarne la capacità di generare, oltre a valore sociale, anche valore economico, la finalità della sottomisura è di sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura con strumenti innovativi, nonché lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni.
Ambito tematico di riferimento	La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>). La sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>).
Descrizione del tipo di intervento	La sottomisura sostiene interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e delle comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e naturali, con riferimento a: a) realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie dedicate alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali diffusi e finalizzate a dimostrare la fattibilità delle innovazioni anche in territori caratterizzati da beni culturali diffusi e territori senza livelli elevati di tecnologie applicate agli spazi, utilizzando le esperienze pilota come base per una futura progettazione e costruzione dal basso di scenari innovativi applicati a turismo e beni culturali, in grado di stimolare la crescita di occupazione e lo sviluppo di imprese culturali innovative e creative. I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo precompetitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

	Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 16.2 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 5 anni. Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% delle spese ammesse. Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro.
Beneficiari	Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno due soggetti, e mediante modalità amministrative gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi. La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno: <ul style="list-style-type: none"> - da imprese operanti nei settori del turismo, della cultura, dello sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni (e loro associazioni) o da operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata; - da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione tecnologica.
Costi ammissibili	Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie: <ol style="list-style-type: none"> a) Costi di cooperazione: <ol style="list-style-type: none"> 1. studi di fattibilità; 2. costi di costituzione dell'aggregazione; 3. costi di coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione: <ul style="list-style-type: none"> - spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri; - personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto; - missioni e trasferte; - spese generali (costi indiretti); b) Costi di realizzazione del progetto pilota: <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto; 2. test e prove; 3. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto; 4. personale dedicato alla realizzazione del progetto; 5. acquisto di brevetti e licenze; c) Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati: <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di eventi divulgativi e iniziative dimostrative; 2. pubblicazioni tematiche e/o specifiche. <p>Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.</p>
Condizioni di ammissibilità	Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato; - azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati; - risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse; - soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;

	<ul style="list-style-type: none"> - tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato; - budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner; - descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate; - eventuali attività di animazione. <p>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Rispondenza del progetto agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai relativi fabbisogni del PSL; B. Rappresentatività nella composizione del soggetto proponente coerente con l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività; C. Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario; D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta; E. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati. 		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	1
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	1
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	10%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	-
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione; 2. Rispetto degli impegni; 3. Inclusione di costi non ammissibili. 		
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni; 2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi; 3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili. 		

Sottomisura 19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato come si riscontri una aumentata consapevolezza, anche per effetto della crisi del modello distrettuale, che la valorizzazione delle risorse rurali può offrire un vantaggio competitivo all'intero sistema economico locale (S_07); tale consapevolezza deve però misurarsi con una Fruibilità del patrimonio a fini turistici eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (W_12) e con la mancanza di un sistema organico e strutturato delle attività di comunicazione, promozione ed accoglienza turistica sul territorio, comunque non in linea con le specificità del prodotto turistico rurale (W_14).</p> <p>D'altro canto, si assiste ad un generalizzato aumento della sensibilità verso l'assunzione della qualità delle risorse territoriali quale fattore determinante per l'efficacia delle strategie di riposizionamento competitivo dei sistemi turistici e produttivi locali (binomio prodotto-territorio) (O_01), mentre continua il trend di crescita, già registrato negli anni passati, di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti (O_09). La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p>F_04: <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p>F_05: <i>Sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali, anche con lo sviluppo di microfiliere per prodotti agroalimentari di nicchia;</i></p> <p>F_08: <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali;</i></p> <p>F_09: <i>Strutturare un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_2 (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>) e dell'Obiettivo Specifico OS_4 (<i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i>).</p> <p>La finalità è quella di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio culturale e delle produzioni agricole ed artigianali locali e di contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio. In particolare, la sottomisura si propone di favorire la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi caratteri di stabilità tra operatori del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale.</p>
Ambito tematico di riferimento	La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>). Nell'ambito dei Progetti Integrati Locali (PIL), la sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>).
Descrizione del tipo di intervento	<p>La sottomisura favorisce lo sviluppo e la commercializzazione del turismo, sostenendo la formazione di associazioni di piccoli operatori locali nelle aree rurali nel settore del turismo e della valorizzazione del territorio, dell'agriturismo, delle fattorie didattiche, finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto tramite l'organizzazione di processi di lavori in comune e la condivisione di impianti e risorse; - realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione di nuove forme di turismo esperienziale ed elaborazione di pacchetti turistici legati alle tradizioni agricole, artigianali, agroalimentari del territorio, creazione di prodotti turistici congiunti

	<p>tra operatori, artigiani, aziende agroalimentari ed agricole;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di attività promozionali per la messa in rete e la gestione coordinata delle risorse turistico-culturali e dei servizi di fruizione e per la creazione di un sistema locale integrato dell'offerta turistica.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 16.3 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% della spesa ammissibile.</p> <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è pari al 90% della spesa ammissibile</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 7 anni.</p> <p>La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG.</p>
Beneficiari	<p>Raggruppamenti di "piccoli operatori" aventi per finalità lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Reg. (UE) 807/2014 beneficiari della presente tipologia di azione possono essere soltanto "piccoli operatori", cioè microimprese a norma della raccomandazione 2003/361/CE e s.m. o una persona fisica non impegnata in una attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Il raggruppamento di piccoli operatori non può essere inferiore a 3.</p> <p>Nel caso di operatori agrituristici o di fattorie didattiche i richiedenti dovranno risultare iscritti agli elenchi di operatori di cui alla L.R. 21/2011, prima della erogazione di qualsiasi aiuto.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studi preliminari: analisi di mercato, studi di fattibilità, pianificazione strategica; - costi per la costituzione dell'aggregazione e costi di animazione; - progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione; - produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'aggregazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, etc.); - organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici (comprese le spese logistiche, affitti spazi, noleggio attrezzature, interpretariato, traduzioni). - organizzazione di attività in comune: è consentita la realizzazione di nuove strutture e impianti per attività da realizzare insieme agli associati. Sono compresi piccoli interventi di adeguamento di strutture esistenti per renderle compatibili con le nuove dimensioni di utilizzo. <p>Le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno di formalizzare un accordo tra i partecipanti al progetto di cooperazione.</p> <p>Nel caso in cui la sottomisura sia attivata a sostegno di investimenti nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto di cooperazione deve essere incluso nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL; - il progetto poliennale di promozione e commercializzazione delle iniziative dell'associazione deve essere coerente con le politiche territoriali del PIL di riferimento.
Criteri di selezione	La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:

	<p>A. Rispondenza del progetto agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai relativi fabbisogni del PSL e/o del PIL di riferimento;</p> <p>B. Promozione turistica che faccia riferimento in maniera sinergica ai cinque cluster turistici delle Marche Rurali (Made in Marche; The Genius of Marche; Spiritualità e meditazione; Parchi e natura attiva; Dolci colline e antichi borghi), con esclusivo riferimento alle zone rurali LEADER;</p> <p>C. Progetti che prevedono azioni sinergiche tra i diversi target di prodotto della destinazione turistica Marche (Family, Cultura, Trekking, Bike, Benessere, Business, Meeting, Giovani), con esclusivo riferimento alle zone rurali LEADER;</p> <p>D. Progetti che prevedono azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie nell'ambito di Progetti Integrati Locali (PIL);</p> <p>E. Numero di operatori aderenti all'associazione.</p>		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano. <u>Per l'utilizzo delle risorse aggiuntive con finalità "sisma" la sottomisura si applica esclusivamente al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere.</u>		
Strategia di aggregazione	Si prevede l'attivazione della sottomisura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	6
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	6
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	<u>40%</u> 30%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	4
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione; 2. Rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali; 3. Rischi collegati alle domande di pagamento per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità a quanto approvato motivata da inevitabili adattamenti degli interventi a reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti; - disomogeneità del procedimento amministrativo. 		
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.</p>		

Sottomisura 19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di significative realtà produttive legate alla trasformazione dei prodotti agricoli, tra cui spicca la produzione dei maccheroncini di Campofilone, la cui notorietà ha raggiunto livelli internazionali (S_06) ma anche altre produzioni locali di nicchia quali ad esempio la "Jervicella" di Monte Giberto, con una limitata integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari, connessa ad una marginalità quantitativa e modesta riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche dell'area, circoscritta a pochi prodotti di eccellenza (W_05). E' tuttavia consolidata l'attenzione dei consumatori verso le produzioni tipiche o con garanzia di qualità locale, da cui consegue un potenziale allargamento dei canali di commercializzazione per le realtà locali, in particolare se organizzate sotto forma di filiere agroalimentari di qualità e microfiliera di prodotti con garanzia di qualità locale (O_03) anche in connessione alla esperienzialità del prodotto turistico locale.</p> <p>La sottomisura è connessa al Fabbisogno F_05: <i>Sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali, anche con lo sviluppo di microfiliera per prodotti agroalimentari di nicchia.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_2 (<i>Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio</i>). Contribuisce inoltre indirettamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_4 (<i>Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale</i>).</p> <p>La finalità è di sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali e di favorire lo sviluppo di microfiliera per prodotti agroalimentari di nicchia, utilizzando la promozione sia per sviluppare i canali di vendita diretta, che per favorire un maggiore coinvolgimento del turista nelle varie fasi della vacanza e dell'esperienza culturale legata alla conoscenza delle produzioni enogastronomiche locali di qualità.</p>
Ambito tematico di riferimento	<p>La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>). La sottomisura concorre indirettamente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>).</p>
Descrizione del tipo di intervento	<p>L'operazione è finalizzata a fornire supporto allo sviluppo della cooperazione tra soggetti per attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. Il Progetto integrato di filiera locale deve essere formalmente sottoscritto dagli aderenti e deve individuare un soggetto promotore che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto.</p> <p>La sottomisura sostiene interventi finalizzati alla realizzazione di campagne promozionali da attuare da parte di partenariati che vedano la cooperazione tra aziende agricole locali e altri soggetti privati interessati allo sviluppo di mercati locali.</p> <p>Tale tipologia di azione prevede la promozione della vendita diretta nei mercati locali a favore delle strutture che erogano servizi turistici di pernottamento e ristorazione, con particolare riferimento alla ricettività rurale (agriturismo, country house, piccoli ristoranti in territorio rurale), nonché aziende che commercializzano prodotti agroalimentari tipici o di provenienza locale.</p> <p>L'attività promozionale sarà sviluppata mediante: campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta; organizzazione a raggio locale di degustazioni e testing; allestimento di stand o corner; campagne per l'educazione alimentare ed il consumo consapevole organizzate a raggio locale, mirate a valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto, la sua sostenibilità ambientale, le condizioni produttive.</p>

	<p>I progetti territoriali dovranno delimitare l'area del "mercato locale" costituito da un raggio di 70 Km dalle aziende produttrici, nell'ambito del quale hanno luogo le attività di elaborazione dei prodotti e di vendita al consumatore finale. Qualora nel raggio di 70 Km non siano presenti impianti di trasformazione adeguati, possono essere concesse deroghe specifiche per la sola attività di trasformazione (ad esempio per la molitura e/o la pastificazione di farine biologiche). Nel progetto sono indicati gli intermediari che acquistano i prodotti agricoli dalle aziende agricole e che vendono direttamente ai consumatori. Tali intermediari sottoscrivono il contratto di filiera di cui al PSR Marche 2014/20. I prodotti oggetto della promozione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti tipici e tradizionali riconosciuti ai sensi di D. Lgs. 173/98, il cui ultimo elenco è stato approvato con DM 23/05/2016 e pubblicato su supplemento G.U. n.143/16; - prodotti della biodiversità animale e vegetale della Regione Marche riconosciuti ai sensi della LR 12/03 ed inseriti nel Repertorio regionale gestito da ASSAM.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 16.4 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 7 anni.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari al 70% della spesa ammissibile.</p> <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è al 90% della spesa ammissibile.</p> <p>La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG.</p> <p>Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo.</p>
Beneficiari	Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da associazioni di produttori di qualsiasi natura giuridica, con esclusione delle organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.
Costi ammissibili	<p>Le spese ammissibili sono determinate in base all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, coerentemente con gli obiettivi e le finalità della sottomisura. Le stesse non potranno avere una durata superiore ai sette anni e riguarderanno i costi di esercizio della cooperazione di cui all'art. 35 comma 5 lett. d) del Reg. UE 1305/2013, ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate nella descrizione della operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione del progetto (studi e attività preliminari quali analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing); - costi di progettazione compresa la redazione del business plan di filiera; - animazione nei confronti dei partecipanti alla filiera; - costi organizzativi; - azioni informative rivolte ai consumatori; - azioni promozionali per la realizzazione di materiale pubblicitario, lo sviluppo di siti web, la realizzazione di campagne, la partecipazione a fiere, festival e/o eventi rilevanti per la commercializzazione dei prodotti, i costi dei materiali e dei prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali quali: fiere, degustazioni, testing, campagne per l'educazione alimentare. <p>In costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto ad un albo regionale di esperti di progettazione e di amministrazione di filiere.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:</p> <p>a) il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delimitazione dell'area del "mercato locale" e/o l'indicazione degli intermediari

	<p>della "filiera corta";</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento; - tempistica di realizzazione del progetto; - descrizione dei risultati attesi; <p>b) le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione;</p> <p>c) le filiere ammesse alla presente misura non devono coinvolgere più di un intermediario tra agricoltore e consumatore finale. Per intermediario si intende un'entità che acquista il prodotto dal produttore allo scopo di rivenderlo;</p> <p>d) le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto;</p> <p>e) rispetto dei requisiti generali per le filiere indicati dal PSR Marche 2014/20;</p> <p>f) il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto.</p> <p>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Realizzazione del progetto in stretta connessione con progetti per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo; B. Numero di produttori coinvolti nella filiera; C. Realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agro ambientale d'area; D. Progetti che prevedono la realizzazione di azioni informative per l'educazione alimentare dei consumatori. 		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	1
	O.9	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	9
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	1
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	-
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	1
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione; 2. Rispetto delle condizioni per le Filiere; 3. Gestione del procedimento amministrativo correlato all'attuazione di bandi multi misura. 		
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli.</p> <p>Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.</p>		

Sottomisura 19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
Base giuridica	Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.
Contesto	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato la presenza di comprensori rurali caratterizzati da produzioni agroalimentari di qualità (S_05) e la presenza di un patrimonio culturale di notevole valore e di rilevanza sovralocale, con esempi di eccellenza nello scenario nazionale (S_08); la presenza diffusa di beni culturali sparsi sul territorio, in molti casi già oggetto di interventi di recupero ed in attesa di una concreta valorizzazione (S_09); un patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore (S_10); la diversificazione tipologica e diffusione territoriale dell'offerta museale (S_11). A ciò corrisponde una carenza di infrastrutture di supporto ed a servizio delle attività turistiche, in grado di sostenere la valorizzazione del patrimonio storico culturale, architettonico e paesaggistico, e favorire stabilmente la fruizione (W_13), per cui la fruibilità del patrimonio a fini turistici risulta eccessivamente frammentata e stagionalizzata, in presenza di deboli reti di territoriali (pubbliche/private) che non riescono ad erogare servizi strutturati in grado di incrementare sensibilmente e stabilmente i flussi turistici (W_12). D'altra parte, continua il trend di crescita, di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta in grado di legare la fruizione di risorse di tipo ambientale e culturale ad un contesto territoriale di qualità, basato sulla tranquillità sociale, su una enogastronomia di qualità, sulla disponibilità di servizi qualificati ed infrastrutture efficienti (O_09). Inoltre, la presenza di un patrimonio culturale diffuso può dar luogo ad una massa critica sufficiente a farne un elemento di interesse e di attrazione per investitori locali ed esogeni (O_10). Fa da sfondo la frammentazione e l'assenza di coordinamento delle iniziative per l'accoglienza, la promo-commercializzazione e la qualificazione dei prodotti turistici, che espone al rischio di non riuscire a comunicare il valore patrimoniale del territorio, non raggiungendo la soglia minima per realizzare iniziative realmente efficaci e capitalizzare gli investimenti sostenuti (T_10).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni:</p> <p>F_02: <i>Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi;</i></p> <p>F_03: <i>Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti;</i></p> <p>F_04: <i>Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni;</i></p> <p>F_06: <i>Contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo a fini turistici e culturali;</i></p> <p>F_07: <i>Qualificare l'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;</i></p> <p>F_08: <i>Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali;</i></p> <p>F_09: <i>Strutturare un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.</i></p>
Obiettivi	<p>La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_3 (Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale) e dell'Obiettivo Specifico OS_4 (Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale).</p> <p>Contribuisce inoltre alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_2 (Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio) ed indirettamente dell'Obiettivo Specifico OS_1 (Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli).</p>

	<p>La finalità è di sostenere la creazione ed attuazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL), al fine di focalizzare gli interventi di valorizzazione del territorio, concernenti prioritariamente il patrimonio culturale e paesaggistico, ivi compresa la realizzazione di infrastrutture e servizi ricreativi e per la fruizione del territorio, attorno a precise idee di sviluppo del territorio, organizzate a livello di sub area GAL. In particolare, si intende favorire l'aggregazione sul territorio di soggetti pubblici e privati intorno ad una tema condiviso di sviluppo. Tali aggregazioni iniziano a comporre la massa critica necessaria per poter incidere, in termini di efficacia, sulla strategia di crescita economica e sulla diffusione dei servizi in ambito locale. La progettazione integrata territoriale mira pertanto ad esaltare le potenzialità del capitale territoriale presente nelle aree rurali, rappresentato dal patrimonio naturale e culturale, dall'energia sociale della popolazione locale, nonché dai sistemi produttivi locali agricoli, turistici, manifatturieri.</p>
<p>Ambito tematico di riferimento</p>	<p>Per il tramite dei Progetti Integrati Locali (PIL) la sottomisura concorre principalmente al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_2 (<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza</i>). La sottomisura concorre inoltre, sia direttamente che indirettamente, al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_1 (<i>Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali</i>).</p> <p>La sottomisura contribuisce trasversalmente anche al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_3, in quanto la valorizzazione del territorio rappresenta una condizione favorevole al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.</p>
<p>Descrizione del tipo di intervento</p>	<p>L'operazione finanzia le spese collegate alla costituzione e gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL) di tipo partecipativo diversi di quelli previsti all'art. 32 del Reg. CE 1303/2013, che appresentano uno strumento di condivisione di obiettivi, da parte di piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate, e di miglioramento della progettualità, nonché una garanzia di realizzazione degli interventi conforme alle normative vigenti e di corretta e rapida rendicontazione dei progetti approvati. Lo strumento di sostegno è rappresentato da un bando multimisura, emanato ai sensi dell'articolo 35 del Reg. CE 1305/2013, a cui si accede tramite la presentazione del PIL, il quale deve essere formalmente sottoscritto dagli aderenti e deve individuare un soggetto promotore che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto.</p> <p>L'ambito territoriale di intervento è costituito dall'insieme dei Comuni che aderiscono al progetto di sviluppo condividendo le specifiche problematiche locali ed i conseguenti percorsi di sviluppo. In particolare l'operazione è finalizzata al sostegno delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSL; 2. progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti dell'animazione di cui al punto precedente. Il progetto, ai sensi del paragrafo 6, articolo 35 del Reg. (UE) 1305/13, riguarda tutte le misure a cui si ricorre per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale; 3. coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo. <p>La progettazione è realizzata tenendo conto nella sua globalità del sistema produttivo locale e del sistema sociale rappresentato dalle popolazioni locali. I possibili ambiti di intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno di attività artigianali, culturali, creative e di servizi turistici; - qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali; - azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati riguardanti: le produzioni agroalimentari di qualità; le produzioni tipiche agricole ed artigianali; l'offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati alla fruizione di beni ambientali e culturali; - interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali.

	<p>Di seguito si riporta un elenco indicativo di operazioni che potranno essere attivate, in sinergia con la presente, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 19.2.1.2: Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale; - 19.2.6.2: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole; - 19.2.6.4: Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole; - 19.2.7.5: Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative; - 19.2.7.6: Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali; - 19.2.16.3: Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo.
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 16.7 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 7 anni.</p> <p>Le attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL sono sostenuti con un aiuto pari al 100% dei costi ammessi. I tassi di aiuto di tutte le altre attività previste dai singoli PIL faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSL. La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG.</p>
Beneficiari	Comuni capofila dei partenariati locali.
Costi ammissibili	<p>Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi di esercizio della cooperazione ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL); - costi di esercizio della cooperazione; - attività di animazione nella zona di interesse; - costi diretti specifici legati all'attuazione del progetto di sviluppo locale; - costi di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione. <p>In costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto all'albo regionale dei facilitatori dello sviluppo locale.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Il Progetto Integrato di sviluppo Locale (PIL) dovrà rispettare le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - delimitazione dell'area del PIL e descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento; - descrizione delle modalità di applicazione delle politiche partecipate o metodologie bottom up utilizzate per coinvolgere e far partecipare i soggetti del territorio, per giungere alle scelte in merito agli obiettivi da perseguire ed ai tempi di realizzazione del progetto; - tempistica di realizzazione del progetto; - descrizione dei risultati attesi; 2. le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione; 3. rispetto dei requisiti generali per i PIL indicati nelle Linee Guida regionali per la redazione dei Progetti Integrati Locali; 4. il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto. <p>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</p>

Criteri di selezione	<p>L'operazione viene attivata nell'ambito dei Progetti Integrati Locali e pertanto i criteri di selezione sono definiti tenendo conto delle specificità di tale progettazione integrata. La valutazione dei progetti verrà compiuta da una apposita Commissione secondo i seguenti criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; b) consequenzialità degli interventi programmati; b) Rappresentatività del partenariato; c) Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia. 		
Area di intervento	La sottomisura si applica all'intero territorio del GAL Fermano.		
Strategia di aggregazione	Si prevede l'attivazione della sottomisura esclusivamente nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).		
Indicatori di output e di risultato	O.3	Numero di operazioni finanziate	5
	O.17	Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	5
	R.23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	80%
	R.24	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	5
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p>Il rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono in particolare cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione; b) Rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali; c) Gestione del procedimento amministrativo per l'attuazione di bandi multi misura. 		
Misure di attenuazione	<p>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.</p> <p>Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL, il GAL recepirà tutti gli elementi di supporto alla progettazione forniti dall'Autorità di Gestione (Linee Guida per la redazione dei Progetti Integrati Locali), ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. schema del progetto locale; B. batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti; C. linee guida per l'animazione dei territori; D. definizione della condizionalità amministrativa ex-ante; E. descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori; F. definizione di un sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con il valutatore indipendente del PSR Marche. 		

7.5 Piano degli indicatori

MISURE	SOTTOMISURE			O.3	R.23	R.24
	ID	Descrizione	F.A.			
19.2.1	19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	6A-B	2	-	-
	19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	6A	6	-	-
19.2.6	19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	6A	$\frac{16}{45}$	-	30
	19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	6A	$\frac{30}{24}$	-	$\frac{22}{48}$
19.2.7	19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	6B	$\frac{24}{48}$	60%	-
	19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	6B	$\frac{7}{5}$	40%	-
	19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	6B	$\frac{9}{8}$	40%	-
	19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	6B	$\frac{27}{24}$	80%	-
19.2.16	19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	6B	1	10%	-
	19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma	6B	1	20%	-
	19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	6A-B	4	$\frac{40\%}{30\%}$	4
	19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	3A	1	-	1
	19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	6A-B	5	80%	5
TOTALE				$\frac{135}{443}$	80%	$\frac{62}{58}$

Indicatore di realizzazione:

O.3: Numero di operazioni finanziate

Indicatori di risultato:

R.23: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

R.24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

7.6 Efficacia dell'azione bottom up nelle misure di sviluppo locale

[Omissis..]

8. Strategie di aggregazione locale sub-GAL

[Omissis..]

8.1.6 Rafforzamento della dotazione finanziaria dei PIL

A seguito della pubblicazione del Bando per la Gestione ed Animazione dei Progetti Integrati Locali (PIL), l'intero territorio del Gal Fermano ha aderito all'iniziativa, formalizzando l'interesse alla costituzione di cinque PIL.

PIL N. 1: Comuni di **Massa Fermana** (Capofila), Falerone, Montappone, Monte Vidon Corrado, Servigliano.

PIL N. 2: Comuni di **Campofilone** (Capofila), Altidona, Lapedona, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Moresco, Ortezzano, Petritoli.

PIL N. 3: Comuni di **Fermo** (Capofila), Belmonte Piceno, Grottazzolina, Monsampietro Morico, Monte Giberto, Monte Leone di Fermo, Montottone, Ponzano di Fermo.

PIL N. 4: Comuni di **Montegiorgio** (Capofila), Francavilla d'Ete, Magliano di Tenna, Rapagnano, Torre San Patrizio.

PIL N. 5: Comuni di **Smerillo** (Capofila), Amandola, Montefalcone App.no, Monte Rinaldo, Montefortino, Montelparo, Santa Vittoria In Matenano.

I PIL n. 1 e n. 5 ricadono interamente nell'area del cratere, mentre gli altri tre PIL sono marginalmente interessati: nel PIL n. 2 è ricompreso nel cratere un solo comune su otto (Ortezzano), così come il PIL n. 4 (un comune su cinque, Montegiorgio); infine nel PIL n. 3 ricadono tre comuni su un totale di nove (Belmonte P., Monsampietro M., Monte Leone), che coprono il 13,87% del territorio e meno del 4% della popolazione dell'intero PIL.

Dai primi esiti delle attività di animazione svolte dai facilitatori incaricati dai comuni capofila, risulta sostanzialmente confermata la volontà iniziale espressa dai comuni, tesa a sviluppare PIL a finalità economica, con prevalente riferimento allo sviluppo ed innovazione di prodotti e servizi per la fruizione del patrimonio culturale e ambientale a fini turistici.

Dalla revisione dell'analisi SWOT per effetto del nuovo quadro di contesto e dell'ascolto del partenariato locale, è emersa l'opportunità di rafforzare lo strumento PIL al fine di sviluppare sinergie con le politiche di promozione per la rinascita anche turistica dei luoghi attivate a scala regionale e nazionale, che costituiscono un importante volano cui agganciare le strategie di sviluppo turistico locale, di cui possa beneficiare l'area del cratere.

Altro elemento rilevante è il riconoscimento, con la DGR n. 1054 del 30 luglio 2018 dell'Area Interna "Appennino Alto Fermano", quinta area interna della Regione Marche, che coincide territorialmente con i medesimi sette comuni del PIL n. 5. In tal senso sono evidenti le forti potenzialità sinergiche tra i due strumenti programmatico-progettuale.

Al fine di rafforzare lo strumento PIL nell'area del cratere, è previsto un incremento della dotazione finanziaria delle Sottomisure 19.2.6.2 - 19.2.6.4 - 19.2.16.7.5 - 19.2.7.6 - 19.2.16.3, indicativamente per una incidenza pari al 40% della Misura 19.2, a beneficio dei PIL che ricadono interamente nell'area del cratere sismico.

In riferimento alle sottomisure 19.2.16.7.5 - 19.2.7.6 - 19.2.16.3, l'incremento di risorse è previsto esclusivamente nell'ambito di Progetti Integrati Locali. Ciò ai fini del rispetto del vincolo di cui alla DGR n. 368/2018 (forte prevalenza ad interventi e misure volte a favorire l'occupazione ed i servizi alla popolazione dei territori colpiti), in quanto ai sensi della DGR n. 217/2017 (modificata con DGR n. 534/2017), recante "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)", per tutti gli interventi da attivare in attuazione degli obiettivi del PIL, è necessario dimostrare la potenziale efficacia in termini di aumento diretto di occupazione, nel caso di obiettivi economici e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

8.2 Dotazione finanziaria indicativa dei PIL

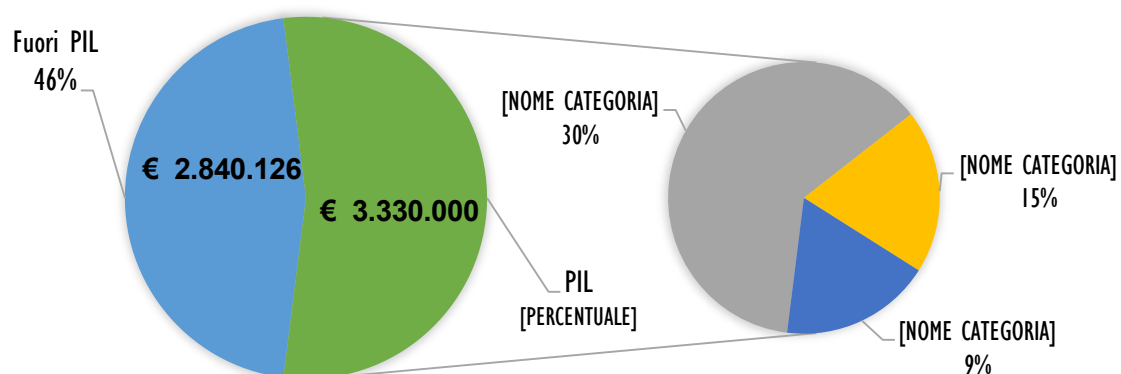
~~Nella tabella che segue si riporta una prima indicazione non vincolante delle sottomisure che potranno essere oggetto delle strategie di aggregazione sub-GAL e delle relative somme che sono messe a disposizione. Le scelte definitive saranno effettuate nell'ambito dei Bandi relativi ai PIL.~~

SOTTOMISURE		Incidenza PIL	Dotazione in PIL (Euro)
ID	Descrizione		
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	-	-
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	50%	30.000
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	40%	180.000
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	40%	320.000
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	-	-
19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	-	-
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	100%	600.000
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	100%	1.800.000
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	-	-
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	75%	150.000
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	-	-
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	100%	270.000
TOTALE INDICATIVO PIL		54%	3.350.000

Nella tabella che segue si riporta una indicazione non vincolante delle sottomisure che potranno beneficiare di un incremento della dotazione finanziaria a valere sulle risorse aggiuntive con finalità "sisma", tenendo conto dei Bandi relativi ai PIL già pubblicati. Le scelte definitive saranno effettuate nell'ambito di specifiche modifiche ai relativi Bandi.

SOTTOMISURE		Dotazione Bando PIL (Euro)	Dotazione aggiuntiva (Euro)
ID	Descrizione		
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	-	-
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	30.000	-
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	200.000	70.000
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	800.000	150.000
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	-	-
19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	150.000	-
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	600.000	100.000
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1.800.000	150.000
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	-	-
19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma	-	-
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	150.000	50.000
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	-	-
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270.000	-
TOTALE INDICATIVO PIL		4.000.000	520.000

RISORSE INDICATIVE PIL



9. Gestione e sorveglianza della strategia

[Omissis..]

10. Piano finanziario

Con la DGR n. 368/2018 sono state ripartite le risorse aggiuntive assegnate ai GAL, che possono essere utilizzate solo all'interno dell'area delimitata dal "cratere sismico" e da beneficiari con sede aziendale all'interno del cratere.

Successivamente, il DDS n. 189 del 22/06/2018 ha determinato per il GAL Fermano l'assegnazione di un importo complessivo pari ad Euro 1.556.673,09 ripartiti nelle seguenti sottomisure con i relativi importi:

- Sottomisura 19.2: Euro 1.291.986,77
- Sottomisura 19.3: Euro 51.889,10
- Sottomisura 19.4: Euro 212.797,21

L'Allegato A al DDS n. 189 del 22/06/2018 fissa indicativamente nel 90% l'importo delle risorse aggiuntive per la sottomisura 19.2 da destinarsi a misure volte a favorire l'occupazione ed i servizi alla popolazione dei territori colpiti dal sisma.

10.1 Incremento della dotazione finanziaria della Sottomisura 19.2

Ai fini del rispetto del vincolo di cui alla DGR n. 368/2018 (forte prevalenza ad interventi e misure volte a favorire l'occupazione ed i servizi alla popolazione dei territori colpiti), per azioni non riconducibili agli obiettivi "occupazione" e "servizi alla popolazione" è attribuito il 9,23% (Sottomisura 19.2.7.2) delle risorse complessivamente disponibili per la Sottomisura 19.2. Il restante 90,77% delle risorse è allocato su misure direttamente riferibili agli obiettivi "occupazione" e "servizi alla popolazione" (Sottomisure 19.2.6.2 – 6.4 – 7.4 – 16.2.S – 16.3), mentre per le sottomisure 19.2.7.5 - 7.6 l'incremento di risorse è previsto esclusivamente nell'ambito di Progetti Integrati Locali, per i quali è sempre necessario dimostrare la potenziale efficacia in termini di aumento diretto di occupazione, nel caso di obiettivi economici, e di aumento diretto dei servizi alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali. Il tutto come meglio specificato nella dalla tabella che segue.

<u>Sottomisura</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>RISORSE SISMA</u>	<u>INCIDENZA</u>
19.2.1.1.b	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI operanti nelle aree rurali.	-	-
19.2.1.2.c	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	-	-
19.2.6.2.a	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (in PIL)	70.000,00	5,42%
19.2.6.4.b	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole (in PIL e fuori PIL)	602.788,37	46,66%
19.2.7.2.a	Riuso e riqualificazione dei centri storici (fuori PIL)	119.198,40	9,23%
19.2.7.4.a	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture (fuori PIL)	100.000,00	7,74%
19.2.7.5.a	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (in PIL)	100.000,00	7,74%
19.2.7.6.a	Sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale (in PIL)	150.000,00	11,61%
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	-	-
19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma (fuori PIL)	100.000,00	7,74%
19.2.16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo (in PIL)	50.000,00	3,87%
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	-	-
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo (PIL)	-	-
TOTALE 19.2 Sisma		1.291.986,77	100%

TABELLA DI CONFRONTO PIANO FINANZIARIO 2014/20 ANTE E POST SISMA

Sottomisura	Piano Finanziario Vigente (DDS n. 415 del 15 dicembre 2017)			Nuovo Piano Finanziario (Modifica "sisma" e DDS n. 420/2018)		
	Contributo pubblico	di cui PIL (Euro)*	di cui PIL (%)*	Contributo pubblico	di cui PIL (Euro)	di cui PIL (%)
19.2.1.1.b	<u>90.000,00</u>	-	-	<u>90.000,00</u>	-	-
19.2.1.2.c	<u>60.000,00</u>	<u>30.000,00</u>	<u>50%</u>	<u>60.000,00</u>	<u>30.000,00</u>	<u>50%</u>
19.2.6.2.a	<u>450.000,00</u>	<u>200.000,00</u>	<u>44,44%</u>	<u>520.000,00</u>	<u>270.000,00</u>	<u>51,92%</u>
19.2.6.4.b	<u>800.000,00</u>	<u>800.000,00</u>	<u>100%</u>	<u>1.402.788,37</u>	<u>950.000,00</u>	<u>67,62%</u>
19.2.7.2.a	<u>1.200.000,00</u>	-	-	<u>1.324.243,65</u>	-	-
19.2.7.4.a	<u>400.000,00</u>	<u>150.000,00</u>	<u>37,5%</u>	<u>500.000,00</u>	<u>150.000,00</u>	<u>30%</u>
19.2.7.5.a	<u>600.000,00</u>	<u>600.000,00</u>	<u>100%</u>	<u>700.000,00</u>	<u>700.000,00</u>	<u>100%</u>
19.2.7.6.a	<u>1.800.000,00</u>	<u>1.800.000,00</u>	<u>100%</u>	<u>1.950.000,00</u>	<u>1.950.000,00</u>	<u>100%</u>
19.2.16.2	<u>80.000,00</u>	-	-	<u>80.000,00</u>	-	-
19.2.16.2 (S)	-	-	-	<u>100.000,00</u>	-	-
19.2.16.3	<u>200.000,00</u>	<u>150.000,00</u>	<u>75%</u>	<u>250.000,00</u>	<u>200.000,00</u>	<u>80%</u>
19.2.16.4	<u>70.000,00</u>	-	-	<u>70.000,00</u>	-	-
19.2.16.7	<u>270.000,00</u>	<u>270.000,00</u>	<u>100%</u>	<u>270.000,00</u>	<u>270.000,00</u>	<u>100%</u>
TOTALE	<u>6.020.000,00</u>	<u>4.000.000,00</u>	<u>66,45%</u>	<u>7.317.032,02</u>	<u>4.520.000,00</u>	<u>61,82%</u>
19.3	<u>150.126,61</u>	-	-	<u>196.970,46</u>	-	-
19.4	<u>1.326.709,16</u>	-	-	<u>1.539.506,37</u>	-	-
TOTALE	<u>7.496.835,77</u>	-	-	<u>9.053.508,85</u>	-	-

* L'incidenza della dotazione finanziaria in PIL relativa al piano finanziario vigente si riferisce alle risorse effettivamente messe a bando in quanto, in sede di elaborazione del PSL, era stata definita una prima indicazione non vincolante delle sottomisure oggetto delle strategie di aggregazione sub-GAL e delle relative somme da mettere a disposizione, rinviando agli specifici bandi la dotazione definitiva. Mantenendo invariata la dotazione finanziaria complessiva di ciascuna sottomisura, le scelte definitive sono state quindi effettuate nell'ambito dei Bandi relativi ai PIL, a seguito di una valutazione più puntuale dei fabbisogni evidenziati dai diversi territori, con un incremento delle risorse in PIL da destinare alla creazione e sviluppo delle imprese.

NUOVO PIANO FINANZIARIO 2014/20 COMPRESIVO DELLE RISORSE AGGIUNTIVE SISMA

MISURA 19.2		Contributo pubblico	Contributo privato	Spesa totale	Aliquota di sostegno
ID	Descrizione				
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	90.000,00	-	90.000,00	100%
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	60.000,00	-	60.000,00	100%
TOTALE MISURA 19.2.1		150.000,00	-	150.000,00	100%
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	<u>450.000,00</u> <u>520.000,00</u>	-	<u>450.000,00</u> <u>520.000,00</u>	100%
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	<u>800.000,00</u> <u>1.402.788,37</u>	<u>800.000,00</u> <u>1.402.788,37</u>	<u>1.600.000,00</u> <u>2.805.576,74</u>	40-60%
TOTALE MISURA 19.2.6		<u>1.250.000,00</u> <u>1.922.788,37</u>	<u>800.000,00</u> <u>1.402.788,37</u>	<u>2.050.000,00</u> <u>3.325.576,74</u>	<u>60,98%</u> <u>57,82%</u>
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	<u>1.200.000,00</u> <u>1.324.243,65</u>	<u>400.000,00</u> <u>441.414,55</u>	<u>1.600.000,00</u> <u>1.765.658,20</u>	70-80%

19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	<u>400.000,00</u> <u>500.000,00</u>	<u>400.000,00</u> <u>125.000,00</u>	<u>500.000,00</u> <u>625.000,00</u>	70-90%
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrast. turistiche su piccola scala	<u>600.000,00</u> <u>700.000,00</u>	<u>200.000,00</u> <u>235.000,00</u>	<u>800.000,00</u> <u>935.000,00</u>	70-80%
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	<u>1.800.000,00</u> <u>1.950.000,00</u>	<u>450.000,00</u> <u>487.500,00</u>	<u>2.250.000,00</u> <u>2.437.500,00</u>	70-90%
TOTALE MISURA 19.2.7		<u>4.000.000,00</u> <u>4.474.243,65</u>	<u>1.150.000,00</u> <u>1.288.914,55</u>	<u>5.150.000,00</u> <u>5.763.158,20</u>	77,67% 77,64%
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	80.000,00	20.000,00	100.000,00	80%
19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma	<u>100.000,00</u>	<u>25.000,00</u>	<u>125.000,00</u>	<u>80%</u>
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	<u>200.000,00</u> <u>250.000,00</u>	<u>35.294,12</u> <u>44.117,65</u>	<u>235.294,12</u> <u>294.117,65</u>	80-90%
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	70.000,00	17.500,00	87.500,00	70-90%
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270.000,00	-	270.000,00	100%
TOTALE MISURA 19.2.16		<u>620.000,00</u> <u>770.000,00</u>	<u>72.794,12</u> <u>106.617,65</u>	<u>692.794,12</u> <u>876.617,65</u>	89,49% 87,84%
MISURA 19.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE		<u>6.020.000,00</u> <u>7.317.032,02</u>	<u>2.022.794,12</u> <u>2.798.320,57</u>	<u>8.042.794,12</u> <u>10.115.352,59</u>	74,85% 72,33%
MISURA 19.3 COOPERAZIONE INTERTERRIT. E TRANSNAZIONALE		<u>150.126,61</u> <u>196.970,46</u>	<u>37.531,65</u> <u>49.242,61</u>	<u>187.658,01</u> <u>252.519,64</u>	80%
MISURA 19.4 GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE DEL PSL		<u>1.326.709,16</u> <u>1.539.506,37</u>	-	<u>1.326.709,16</u> <u>1.539.506,37</u>	100%
TOTALE PSL		<u>7.496.835,77</u> <u>9.053.508,85</u>	<u>2.060.325,77</u> <u>2.847.563,18</u>	<u>9.557.161,54</u> <u>11.901.072,03</u>	73,61% 76,07%

IMPEGNI DI SPESA PER ANNUALITA'

MISURA 19.2		Contributo pubblico	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	90 000,00	-	-	45 000,00	45 000,00	45 000,00	-	-	-
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	60 000,00	-	30 000,00	30 000,00	30 000,00	-	-	-	-
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	450 000,00 520 000,00	-	112 500,00	112 500,00 250 000,00	112 500,00 135 000,00	112 500,00 135 000,00	-	-	-
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	800 000,00 1 402 788,37	-	160 000,00	160 000,00	160 000,00 550 000,00	160 000,00 400 000,00	160 000,00 250 000,00	202 788,37	-
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	1 200 000,00 1.324.243,65	-	400 000,00	400 000,00 1 200 000,00	200 000,00 124.243,65	200 000,00	-	-	-
19. 2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	400 000,00 500 000,00	-	-	150 000,00	150 000,00 300 000,00	100 000,00	100 000,00	-	-
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	600 000,00 700 000,00	-	-	150 000,00	150 000,00 250 000,00	150 000,00 300 000,00	150 000,00	-	-
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1 800 000,00 1 950 000,00	-	-	400 000,00	400 000,00 800 000,00	400 000,00 550 000,00	400 000,00	200 000,00	-
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	80 000,00	-	-	80 000,00	-	-	-	-	-
19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di pop. fragile in area sisma	100 000,00	-	-	-	-	100 000,00	-	-	-
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	200 000,00 250 000,00	-	-	50 000,00	100 000,00	50 000,00 100 000,00	50 000,00	-	-
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	70 000,00	-	-	70 000,00	70 000,00	-	-	-	-
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270 000,00	-	-	27 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00	27 000,00
MISURA 19.2	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	6 020 000,00 7 317.032,02	-	-	1 674 500,00 1 587 000,00	1 371 500,00 2 458.243,65	1 226 500,00 1 784 000,00	764 000,00 1 004 000,00	254 000,00 456.788,37	27 000,00
MISURA 19.3	COOPERAZIONE INTERTERRIT. E TRANSNAZ.	150 126,64 196.970,46	-	-	-	50 000,00	50 000,00 80 000,00	50 126,64 80 000,00	36.970,46	-
MISURA 19.4	GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE DEL PSL	1 326 709,16 1 539 506,37	95 000,00	180 000,00	180 000,00 200 000,00	180 000,00 220 000,00	180 000,00 220 000,00	180 000,00 220 000,00	180 000,00 220 000,00	151.709,16 184.506,37
TOTALE PSL		7 496 835,77 9 053 508,85	95 000,00	882 500,00 180 000,00	1 854 500,00 1 787 000,00	1 601 500,00 2 678.243,65	1 456 500,00 2 084 000,00	994 126,64 1 304 000,00	434 000,00 713.758,83	178 709,16 211 506,37

SPESA PUBBLICA PER ANNUALITA'

MISURA 19.2		Contributo pubblico	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	90 000,00	-	-	-	30 000,00	30 000,00	30 000,00	<u>30 000,00</u>	-
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	60 000,00	-	-	30 000,00	30 000,00	<u>30 000,00</u>	-	-	-
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	450 000,00 <u>520 000,00</u>	-	-	-	<u>125 000,00</u>	112 500,00 <u>135 000,00</u>	<u>112 500,00</u> <u>125 000,00</u>	<u>112 500,00</u> <u>135 000,00</u>	<u>112 500,00</u>
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	800 000,00 <u>1 402 788,37</u>	-	-	160 000,00	240 000,00	160 000,00 <u>360 000,00</u>	160 000,00 <u>360 000,00</u>	160 000,00 <u>360 000,00</u>	<u>82 788,37</u>
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	1 200 000,00 <u>1.324.243,65</u>	-	-	200 000,00 <u>60 000,00</u>	300 000,00 <u>540 000,00</u>	300 000,00 <u>550 000,00</u>	200 000,00 <u>174.243,65</u>	100 000,00 <u>100 000,00</u>	100 000,00
19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	400 000,00 <u>500 000,00</u>	-	-	-	150 000,00	150 000,00	50 000,00 <u>100 000,00</u>	50 000,00 <u>100 000,00</u>	-
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	600 000,00 <u>700 000,00</u>	-	-	-	-	250 000,00	150 000,00 <u>200 000,00</u>	150 000,00 <u>200 000,00</u>	50 000,00
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1 800 000,00 <u>1 950 000,00</u>	-	-	-	600 000,00	600 000,00	300 000,00 <u>400 000,00</u>	150 000,00 <u>200 000,00</u>	150 000,00
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	80 000,00	-	-	-	40 000,00	40 000,00	-	-	-
19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di pop. fragile in area sisma	<u>100 000,00</u>	-	-	-	-	<u>50 000,00</u>	<u>50 000,00</u>	-	-
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	200 000,00 <u>250 000,00</u>	-	-	-	25 000,00	75 000,00	50 000,00 <u>75 000,00</u>	50 000,00 <u>75 000,00</u>	-
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	70 000,00	-	-	-	20 000,00	25 000,00	25 000,00	-	-
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270 000,00	-	-	-	54 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00
MISURA 19.2	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	6 020 000,00 <u>7 317.032,02</u>	-	-	390 000,00 <u>60 000,00</u>	1 489 000,00 <u>1 824 000,00</u>	1 796 500,00 <u>2 349 000,00</u>	1 131 500,00 <u>1.593.243,65</u>	746 500,00 <u>1 154 000,00</u>	466 500,00 <u>336 788,37</u>
MISURA 19.3	COOPERAZIONE INTERTERRIT. E TRANSNAZ.	150 126,64 <u>196.970,46</u>	-	-	-	-	-	50 000,00 <u>80 000,00</u>	50 000,00 <u>80 000,00</u>	50 126,64 <u>36.970,46</u>
MISURA 19.4	GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE DEL PSL	1 326 709,16 <u>1 539 506,37</u>	95 000,00	180 000,00	180 000,00 <u>200 000,00</u>	180 000,00 <u>220 000,00</u>	180 000,00 <u>220 000,00</u>	180 000,00 <u>220 000,00</u>	180 000,00 <u>220 000,00</u>	151 709,16 <u>184.506,37</u>
	TOTALE PSL	7 496 835,77 <u>9 053 508,85</u>	95 000,00	180 000,00	570 000,00 <u>260 000,00</u>	1 669 000,00 <u>2 044 000,00</u>	1 976 500,00 <u>2 569 000,00</u>	1 361 500,00 <u>1 893 243,65</u>	976 500,00 <u>1 454 000,00</u>	668 335,77 <u>558 265,20</u>

11. Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL

[Omissis..]